

## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n.ro	Data di Adozione
0002239	06/11/2025

OGGETTO: A.G.P.: procedura negoziata telematica, ai sensi degli artt. 25 e 50 comma 2 lett. e) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., per la fornitura in service di un emoglobino metro portatile e di un contaglobuli, da destinare al Centro di Lavorazione e Qualificazione Biologica degli emocomponenti (c.d. "Officina Trasfusionale") di Triggiano.

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N.RO 20250002562 DEL 04/11/2025



COMPOSTA COMPLESSIVAMENTE DA 7 (sette) PAGINE

DI 10 (dieci) ALLEGATI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 135 (centotrentacinque) PAGINE

DI 0 (zero) ALLEGATI NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 0 (zero) PAGINE

DI 0 (zero) DOCUMENTI ISTRUTTORI NON ALLEGATI PER UN TOTALE DI 0 (zero) PAGINE

Con la sottoscrizione in calce, i Direttori dichiarano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, della vigente sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

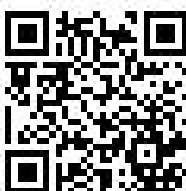
Parere della Direttrice Amministrativa	Parere della Direttrice Sanitaria
 Firmato Digitalmente il 05/11/2025 14:09 Rachele POPOLIZIO	 Firmato Digitalmente il 06/11/2025 08:28 Rosella SQUICCIARINI

Il Segretario	Il Direttore Generale
 Firmato Digitalmente il 06/11/2025 10:24 Raffaele IORIO	 Firmato Digitalmente il 06/11/2025 09:37 Luigi FRUSCIO

### ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio *on-line* della ASL BA, ai sensi dell'art. 32, c. 1, l. 69/2009, per la durata di 30 giorni naturali, decorrenti dal **06/11/2025**

Unità Operativa Affari Generali  
 L'Addetto alla Pubblicazione  
 Firmato Digitalmente il 06/11/2025 10:24  
 Domenico ROVETO



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente è conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

**IL DIRETTORE GENERALE**

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 329 del 17/02/2025, con l'assistenza del Segretario, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla competente UOS "Acquisizione Beni" e della proposta formulata dal Direttore dell'Area Gestione Patrimonio, che ne attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legittimità, considera e determina quanto segue

**PREMESSO**

**che**, con nota del 26.06.2025, indirizzata all'Area Gestione Patrimonio, il Direttore del Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Trasfusionale ha rappresentato la necessità di acquisire in *service* un emoglobinometro portatile, per la determinazione dell'emoglobina libera, e un contaglobuli, finalizzato all'esecuzione dei controlli di qualità degli emocomponenti, così come previsto obbligatoriamente dal Decreto del Ministero della Salute del 2 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti", entrambi da destinare al Centro di Lavorazione e Qualificazione Biologica degli emocomponenti (c.d. "Officina Trasfusionale") di Triggiano, fornendo le relative caratteristiche tecniche, nonché il fabbisogno di determinazioni annuali da svolgere e il valore annuale da porre a base d'asta;

**che**, pertanto, i competenti Uffici dell'Area Gestione Patrimonio hanno ritenuto necessario avviare apposite consultazioni preliminari di mercato, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., al fine di appurare che le caratteristiche tecniche richieste per i dispositivi in parola garantissero la potenziale partecipazione di più operatori economici, pubblicando i relativi Avvisi sulla GUUE, sul sito istituzionale della ASL di Bari, nonché sulla piattaforma Empulia, fissando la data del 29.07.2025 quale termine di partecipazione

**CONSIDERATO**

**che**, entro il predetto termine, le ditte Sysmex Italia S.r.l., Siemens Healthcare S.r.l., Dasit S.p.A. hanno manifestato il proprio interesse alla partecipazione all'avviso relativo al contaglobuli, le ditte Alfa Hospital S.r.l. e InfraTec S.r.l. a quello relativo all'emoglobinometro, producendo ciascuna la documentazione tecnica richiesta;

**che**, con note prot. nn. 59187/2025 e 59191/2025, i procedenti uffici hanno trasmesso la suddetta documentazione al Direttore del Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Trasfusionale e al Direttore U.O.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. "Di Venere" per le valutazioni di rispettiva competenza;

**che**, con note prot. nn. 60219/2025 e 75808/2025, agli atti degli uffici A.G.P., i citati Direttori, in esito alla predetta disamina documentale, hanno dichiarato l'idoneità dei prodotti proposti da tutte le ditte sopra

indicate, confermando, per l'emoglobinometro, l'indicazione del criterio di aggiudicazione del minor prezzo, di cui all'art. 108 c. 3 del D. Lgs. n. 36/2023, trattandosi di dispositivo dalle caratteristiche standardizzate, e per il contaglobuli, in ragione delle peculiari specifiche tecniche, l'indicazione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 108 c. 1 del D. Lgs. n. 36/2023, e, quindi, gli elementi di valutazione e relativi pesi

**EVIDENZIATO**

**che**, alla luce degli esiti delle espletate consultazioni preliminari di mercato, l'Area Gestione Patrimonio, ha ritenuto opportuno predisporre gli atti di propria competenza, propedeutici all'indizione di apposita procedura negoziata, ai sensi degli artt. 25 e 50, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., finalizzata all'affidamento della fornitura dei dispositivi in parola, costituita da due lotti unici ed indivisibili, da attivarsi mediante piattaforma telematica Empulia, a mezzo di lettera di invito indirizzata a tutte le ditte regolarmente iscritte nelle categorie merceologiche 122212000 - Analizzatori dedicati per ematologia e coagulazione, 101200000 - Prodotti per ematologia, coagulazione, citofluorimetria, 111200000 - Dispositivi emotrasfusione ed ematologia, stabilendo una durata di 48 mesi ed un valore quadriennale di € 180.000,00 (IVA esclusa), con facoltà di esercizio, per singolo lotto, dell'opzione di estensione quantitativa del 20% delle prestazioni contrattuali, ai sensi di quanto espressamente disposto dall'art. 120 c. 1 lett. a) e c. 9 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i.;

**che**, per ciascun lotto, è stato redatto il documento di valutazione dei rischi da interferenza dal competente Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81/2008, quantificando i relativi costi in complessivi € 1.120,00 (IVA esclusa), riferiti ad entrambi i lotti;

**che**, pertanto, il valore complessivo d'appalto, comprensivo delle richiamate opzioni e degli oneri di sicurezza da DUVRI, è stimato in **€ 217.120,00 (IVA esclusa)**, come di seguito dettagliato:

LOTTO	DESCRIZIONE	VALORE 48 MESI A BASE D'ASTA (IVA esclusa)	VALORE OPZIONE 20% (IVA esclusa)	VALORE COMPLESSIVO COMPLESSIVO OPZIONI (IVA esclusa)	ONERI DI SICUREZZA DA DUVRI (IVA esclusa)
1	1 emoglobinometro portatile finalizzato alla determinazione della emoglobina libera	60.000,00 €	12.000,00 €	72.000,00 €	560,00 €
2	1 contaglobuli finalizzato all'esecuzione dei controlli di qualità degli emocomponenti	120.000,00 €	24.000,00 €	144.000,00 €	560,00 €
	<b>VALORE COMPLESSIVO D'APPALTO + ONERI DI SICUREZZA DA DUVRI (IVA esclusa)</b>	217.120,00 €			

**TENUTO CONTO**

**che**, allo stato, sia il Soggetto Aggregatore regionale che Consip S.p.A. non hanno attivato alcuna iniziativa per la fornitura oggetto del presente provvedimento;

**che** la fornitura di che trattasi non rientra nell'elenco delle categorie merceologiche per le quali è prevista l'attivazione di gare di appalto centralizzate da parte del Soggetto Aggregatore regionale (DPCM 11/07/2018)

**RITENUTO**, pertanto, di attivare apposita procedura negoziata telematica, ai sensi degli artt. 25 e 50 comma 2 lett. e) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., finalizzata all'acquisizione in *service* di un contaglobuli e di un emoglobino metro, da destinare al Centro di Lavorazione e Qualificazione Biologica degli emocomponenti (c.d. "Officina Trasfusionale") di Triggiano, invitando le ditte iscritte nelle relative categorie merceologiche (122212000 - Analizzatori dedicati per ematologia e coagulazione, 101200000 - Prodotti per ematologia, coagulazione, citofluorimetria, 111200000 - Dispositivi emotrasfusione ed ematologia) a presentare offerta

**VISTA** la seguente documentazione, allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso:

- ✓ Lettera d'invito/capitolato speciale e relativi documenti allegati:
  - All. 1) Capitolati tecnici singoli lotti;
  - All. 2) Dichiarazione ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000;
  - All. 3) Dichiarazione sostitutiva di conformità al GDPR;
  - All. 4) Patto d'integrità;
  - All. 5) Schema offerta economica;
  - All. 6) DUVRI emoglobino metro;
  - All. 7) DUVRI contaglobuli;
  - All. 8) Scheda SAT;
  - All. 9) Allegato 9) Dichiarazione motivata artt. 35 c. 4, lett. a) e 36 c. 2

**INDIVIDUATO**, ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, il Dott. Vincenzo Napoliello, Dirigente Amministrativo U.O.S. Acquisizione Beni dell'Area Gestione Patrimonio, quale

Responsabile Unico di Progetto, dando atto che, per la fase di esecuzione del contratto, quest'ultimo sarà affiancato dal DEC, da nominarsi, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 36/2023, prima della stipula del contratto

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate

**di recepire** gli esiti delle consultazioni preliminari di mercato, avviate ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., aventi ad oggetto la fornitura in *service* di un emoglobino metro portatile e di un contaglobuli, entrambi da destinare al Centro di Lavorazione e Qualificazione Biologica degli emocomponenti (c.d. "Officina Trasfusionale") di Triggiano, i cui Avvisi sono stati pubblicati sulla GUUE, sul sito istituzionale della ASL di Bari, nonché sulla piattaforma Empulia;

**di attivare**, per l'effetto, apposita procedura negoziata telematica, ai sensi degli artt. 25 e 50 comma 2 lett. e) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., per una durata di 48 mesi ed un valore quadriennale di € 180.000,00 (IVA esclusa), invitando le ditte iscritte nelle relative categorie merceologiche (122212000 - Analizzatori dedicati per ematologia e coagulazione, 101200000 - Prodotti per ematologia, coagulazione, citofluorimetria, 111200000 - Dispositivi emotrasfusione ed ematologia) a presentare offerta per i dispositivi in parola;

**di dare atto**

**che** è prevista, per singolo lotto, l'opzione di estensione quantitativa del 20% delle prestazioni contrattuali, ai sensi di quanto espressamente disposto dall'art. 120 c. 1 lett. a) e c. 9 del D. Lgs. n. 36 e s.m.i.;

**che**, pertanto, il valore complessivo della presente procedura - comprensivo della sopra richiamata opzione e degli oneri di sicurezza da DUVRI - ammonta ad € 217.120,00 (IVA esclusa), come dettagliato in narrativa;

**di prevedere**, per il lotto 1, il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, di cui all'art. 108 c. 3 del D. Lgs. n. 36/2023, trattandosi di dispositivo dalle caratteristiche standardizzate, per il lotto 2, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 108 c. 1 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., in ragione delle peculiari specifiche tecniche;

**di approvare** la seguente documentazione, allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso:

- ✓ Lettera d'invito/capitolato speciale e relativi documenti allegati:

- All. 1) Capitolati tecnici singoli lotti ;
- All. 2) Dichiarazione ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000;
- All. 3) Dichiarazione sostitutiva di conformità al GDPR;
- All. 4) Patto d'integrità;
- All. 5) Schema offerta economica;
- All. 6) DUVRI emoglobinometro;
- All. 7) DUVRI contaglobuli;
- All. 8) Scheda SAT;
- All. 9) Dichiarazione motivata artt. 35 c. 4, lett. a) e 36 c. 2

**di individuare**, ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, il Dott. Vincenzo Napoliello, Dirigente Amministrativo U.O.S. Acquisizione Beni dell'Area Gestione Patrimonio, quale Responsabile Unico di Progetto, dando atto che, per la fase di esecuzione del contratto, quest'ultimo sarà affiancato dal DEC, da nominarsi, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 36/2023, prima della stipula del contratto.

**AREA GESTIONE PATRIMONIO****AREA GESTIONE PATRIMONIO**

Tel. 080 5842527

E-mail: [anna.dedonato@asl.bari.it](mailto:anna.dedonato@asl.bari.it)PEC: [patrimonio.aslbari@pec.rupar.puglia.it](mailto:patrimonio.aslbari@pec.rupar.puglia.it)

Spett.li ditte

iscritte nelle categorie merceologiche:

122212000 - Analizzatori dedicati per ematologia e coagulazione101200000 - Prodotti per ematologia, coagulazione, citofluorimetria111200000 - Dispositivi emotrasfusione ed ematologia

**Oggetto:** Procedura ex artt. 25 e 50, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., per l'affidamento della fornitura in service di un emoglobinoportatile e di un contaglobuli, da destinare al Centro di Lavorazione e Qualificazione Biologica degli emocomponenti (c.d. "Officina Trasfusionale") di Triggiano. **Lettera d'invito.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. xx del xx.xx.xxxx, questa Amministrazione deve procedere all'acquisto in *service*, per un periodo di **48 mesi decorrenti dalla data di avvenuto collaudo positivo**, dei seguenti dispositivi.

**La fornitura è costituita da due lotti, unici ed indivisibili, ed ha un valore complessivo stimato per 48 mesi pari ad € 180.000,00 (IVA esclusa),** come da dettaglio di seguito riportato:

LOTTO	DESCRIZIONE	VALORE 48 MESI A BASE D'ASTA (IVA esclusa)	VALORE OPZIONE 20% (IVA esclusa)	VALORE COMPLESSIVO COMPRESIVO OPZIONI (IVA esclusa)	ONERI DI SICUREZZA DA DUVRI (IVA esclusa)
1	1 emoglobinoportatile finalizzato alla determinazione della emoglobina libera	60.000,00 €	12.000,00 €	72.000,00 €	560,00 €
2	1 contaglobuli finalizzato all'esecuzione dei controlli di qualità degli emocomponenti	120.000,00 €	24.000,00 €	144.000,00 €	560,00 €
<b>VALORE COMPLESSIVO D'APPALTO + ONERI DI SICUREZZA DA DUVRI (IVA esclusa)</b>		<b>217.120,00 €</b>			

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 120, comma 1 lett. a) e 9 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., l'Amministrazione scrivente stabilisce la durata del contratto in 48 mesi, riservandosi, sin da ora, la facoltà di esercitare l'opzione di estensione quantitativa del 20% delle prestazioni contrattuali.

Il valore complessivo dell'appalto, comprensivo dell'opzione prevista degli oneri di sicurezza da DUVRI, è stimato in **€ 217.120,00 (IVA esclusa)**.

L'appalto è finanziato con i mezzi ordinari di Bilancio.

Si rinvia all'Allegato 1) Capitolato tecnico singoli lotti per il dettaglio relativo alla composizione e alle caratteristiche indispensabili della fornitura.

Per il lotto 1 - emoglobinoportatile – è previsto il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, di cui all'art. 108 c. 3 del D. Lgs. n. 36/2023, trattandosi di dispositivo dalle caratteristiche standardizzate.

**AREA GESTIONE PATRIMONIO**

Per il lotto 2 - contaglobuli - è previsto quale criterio di aggiudicazione quello **dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi art 108 c. 1 del D. Lgs. n. 36/2023, secondo i seguenti punteggi massimi:

OFFERTE	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

➤ **Valutazione dell'offerta tecnica**

Il punteggio massimo da attribuire all'aspetto tecnico-qualitativo è di 70 (settanta), suddivisi secondo le specifiche indicate nell'apposita tabella indicata nel capitolato tecnico.

➤ **Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica**

La Commissione Giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi di natura qualitativa, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun criterio generale di valutazione:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTI
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi insufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

I componenti della Commissione valuteranno, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando conclusivamente, a proprio insindacabile giudizio e per ciascuno dei parametri sopra elencati, un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo previsto dalla griglia dei punteggi, in funzione dei contenuti qualitativi, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nel Capitolato Tecnico.

Il punteggio complessivo è dato dalla somma aritmetica dei punteggi attribuiti a ciascun parametro.

In linea con il "Piano integrato di performance ed integrità ASL Bari 2022-2024 Sezione III PTPCT 2022 – Tabella 1 Misure di Prevenzione della corruzione", la Commissione dovrà obbligatoriamente accompagnare i punteggi numerici attribuiti con brevi giudizi sintetici relativi a ciascun criterio di valutazione.

Non saranno ammesse alla fase successiva (apertura e valutazione delle offerte economiche) le Ditte che non avranno raggiunto un punteggio complessivo pari ad **almeno 42 punti** ottenuti prima delle operazioni di riparametrazione.

**AREA GESTIONE PATRIMONIO**

Nel caso in cui non venga assegnato ad alcuno dei concorrenti il punteggio massimo di 70, si procederà alla riparametrazione nel modo seguente:

alla Ditta che avrà conseguito il punteggio qualità più alto verranno attribuiti 70 punti e, alle altre, punteggi proporzionali a quelli conseguiti, secondo la seguente formula

<b>Punteggio qualità Ditta considerata = <math>70 \times P / P_{max}</math>, dove</b>
<b>P = punteggio assegnato alla Ditta</b>
<b>P<sub>max</sub> = miglior punteggio assegnato</b>

Si precisa che, in tutti i calcoli di gara, saranno attribuiti punteggi interi e decimali fino alla seconda cifra decimale che verrà arrotondata, per difetto, in caso di terza cifra decimale fino a cinque e, per eccesso, in caso di terza cifra decimale superiore a cinque.

➤ **Valutazione offerta economica**

Per assegnare il punteggio dell'offerta economica, la Commissione Giudicatrice utilizzerà, in esito all'esame delle offerte presentate da ciascun concorrente, la formula seguente:

- al concorrente che avrà proposto il maggior ribasso verranno attribuiti 30 punti e alle altre punteggi proporzionali secondo la seguente formula:

<b>Punteggio prezzo = <math>30 \times P_{min} / P</math> dove</b>
<b>P<sub>min</sub> = prezzo più basso offerto dalle ditte concorrenti</b>
<b>P = prezzo offerto dalla ditta in esame</b>

L'aggiudicazione verrà effettuata in favore della ditta che avrà conseguito il maggior punteggio ottenuto dalla sommatoria dei singoli punteggi assegnati all'offerta tecnica ed economica, in esito all'esecuzione delle rispettive operazioni di perequazione, così come sopra riportate.

Si precisa che, in tutti i calcoli di gara, ivi inclusi quelli relativi alla individuazione delle offerte apparentemente anomale, saranno attribuiti punteggi interi e decimali fino alla seconda cifra decimale che verrà arrotondata, per difetto, in caso di terza cifra decimale fino a cinque e, per eccesso, in caso di terza cifra decimale superiore a cinque.

➤ **FVOE**

Ai fini della partecipazione alla procedura in oggetto, è obbligatoria la registrazione al servizio FVOE, accedendo all'apposito link sul portale dell'ANAC (servizio di accesso riservato - FVOE) e indicando a sistema il CIG relativo al lotto di partecipazione.

L'operatore economico, in sede di presentazione dell'offerta, trasmetterà alla Stazione Appaltante il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale di cui all'[articolo 24](#) del D. Lgs. n. 36/2023, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al [decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196](#), ai fini della verifica da parte della Stazione Appaltante dell'assenza delle cause di esclusione, di cui agli [articoli 94 e 95](#) del Codice degli Appalti, del possesso dei requisiti richiesti, ai sensi del successivo art. 100, e per le altre finalità pure previste.

In caso di malfunzionamento, anche parziale, del FVOE trova applicazione quanto previsto dal comma 3 *bis*, dell'art. 99, del D.Lgs. n. 36/2023.

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

**AREA GESTIONE PATRIMONIO**

**Le Ditte sopra indicate sono invitate a trasmettere, ai sensi dell'art. 91, comma 1, entro il termine perentorio delle ore XX:XX e del giorno XX.XX.XXXX, la seguente documentazione:**

➤ **BUSTA AMMINISTRATIVA**

- a. **Dichiarazione ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (allegato 2)**, da redigere su carta intestata, secondo il modello in allegato, opportunamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Impresa o da soggetto munito dei necessari poteri, di data non anteriore a quella della presente lettera d'invito recante, altresì, le seguenti dichiarazioni:
- l'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023;
  - la circostanza che il prezzo offerto è il migliore (o allineato al miglior prezzo) applicato alle altre Aziende del Servizio Sanitario Nazionale;
  - il rispetto delle normative vigenti in materia di trasporto presso i Centri Ordinanti;
  - l'immediata disponibilità del dispositivo;
  - la disponibilità del dispositivo per tutta la durata del contratto;
  - l'accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le disposizioni contenute nella lettera invito;
  - il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante dei requisiti di partecipazione, nonché per le altre finalità previste dal D. Lgs. n. 36/2023.
- b. **Autocertificazione MODELLO "Autocertificazione Garanzie GDPR" (allegato 3)**, debitamente sottoscritta in formato digitale dal soggetto titolare o dal legale rappresentante dell'Impresa o da altro soggetto munito dei necessari poteri, di data non anteriore a quella della presente richiesta di offerta.
- c. **Patto di Integrità (allegato 4)**, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilato dal soggetto legittimato alla sottoscrizione e firmato digitalmente da quest'ultimo. La non accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. n. 190/2012.
- d. **Documentazione in formato digitale comprovante l'avvenuto pagamento della contribuzione obbligatoria a favore della A.N.A.C.**, nella misura e con le modalità di cui alla relativa deliberazione n. 598 del 30 dicembre 2024 o successive, reperibili sul sito web dell'ANAC.
- e. **DGUE strutturato**, generato dalla piattaforma Empulia, di cui all'art. 91, del D. Lgs. n. 36/2023, contenente la dichiarazione di assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D. Lgs. n. 36/2023, opportunamente compilato e sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante dell'Impresa o da soggetto munito dei necessari poteri.

➤ **BUSTA TECNICA**

- i. **Relazione Tecnica**, in cui sia attestato il possesso da parte delle specifiche tecniche minime richieste dalla documentazione di gara a pena di inammissibilità alla procedura e che contenga ogni elemento utile e necessario per la valutazione riguardante i singoli elementi oggetto di valutazione previsti nei Capitolati Tecnici, con espresso e chiaro rinvio a ciascuno di essi ai fini dell'assegnazione dei relativi punteggi da parte della Commissione Giudicatrice, nonché l'elencazione puntuale e specifica del documento prodotto in sede di offerta tecnica e del numero della relativa pagina dove trovano riscontro le specifiche tecniche attestate.

La relazione deve essere composta, al massimo di 40 facciate, in formato A4, carattere "ARIAL", dimensione minima "10", interlinea minima, ogni pagina deve essere numerata ed ogni paragrafo deve riportare la

**AREA GESTIONE PATRIMONIO**

numerazione progressiva. Il contenuto della suddetta relazione, in quanto impegnativo (verrà integralmente richiamata nel contratto), deve essere inequivocabile, dettagliato, specifico, oltretutto privo di riferimenti generici.

**II. Scheda tecnica del produttore, a pena di esclusione**, preferibilmente redatte in lingua italiana, con allegati i corrispondenti supporti illustrativi, da cui risultino i parametri relativi alle caratteristiche dei prodotti proposti e la conformità degli stessi alla normativa vigente in materia, con eventuali *depliant* per la migliore illustrazione di quanto offerto e quanto altro ritenuto idoneo per lo stesso fine, in lingua italiana. Ogni caratteristica dichiarata nelle schede dovrà intendersi parte integrante dell'offerta.

In caso di disponibilità delle Schede Tecniche in lingua diversa da quella italiana, le Ditte concorrenti devono presentare la documentazione in lingua originale corredata della traduzione in lingua italiana e della dichiarazione, resa ai sensi del DPR n.445/2000 dal legale rappresentante o da persona con comprovati poteri di firma, di veridicità della stessa.

In particolare, per il **materiale consumabile**, dovranno essere tassativamente fornite le seguenti informazioni:

- Il nome commerciale, codice prodotto e tipo di confezionamento
- Classificazione CND (classificazione nazionale dispositivi medici)
- Le schede di sicurezza
- Certificato di analisi dei prodotti (di recente revisione e redatte secondo la normativa vigente)
- Le certificazioni CEE di legge.

Ogni dispositivo offerto dovrà essere di ultima generazione presente sul mercato, intendendosi per tale l'ultima versione (release) immessa in commercio del modello di dispositivo che l'azienda partecipante intende offrire fra quelli a disposizione nel proprio Listino Prodotti.

**N.B. In caso di incompletezza delle informazioni richieste, ma sulla base di univoci riferimenti contenuti nella stessa offerta tecnica, la Stazione Appaltante esperirà il tentativo di acquisire i dati tecnici mancanti mediante consultazione della Banca Dati dei dispositivi medici disponibile sul sito del Ministero della Salute, ai fini della verifica di conformità dei prodotti offerti.**

**III. Relazione illustrativa del servizio di assistenza, manutenzione e formazione del personale dell'Azienda Sanitaria, (All. 8 scheda SAT da compilare):** per quanto concerne la formazione del personale dell'Azienda sanitaria, l'impresa aggiudicataria dovrà proporre il relativo piano consistente in corsi di addestramento in loco, rivolti a tutto il personale coinvolto nell'utilizzo dei nuovi sistemi;

**IV. Allegato 9) Dichiarazione motivata di eventuale sussistenza di informazioni, contenute nell'Offerta Tecnica, costituenti segreto tecnico/commerciale/industriale, propedeutica all'applicazione degli artt. 35 c. 4, lett. a) e 36 c. 2 del D. Lgs. n. 36/2023;** tale dichiarazione verrà resa dal Legale Rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di firma), ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, mediante compilazione e sottoscrizione dell'apposita modulistica, allegata al presente Disciplinare, indicando tassativamente:

- le parti (es. frasi, periodi, capoversi, paragrafi, pagine ecc.) della documentazione tecnica costituenti segreto tecnico/commerciale/industriale coperto da diritto di privativa;
- l'istituto giuridico posto a tutela della parte secretata (es. indicazione di numero e durata del marchio, brevetto, diritto d'autore o altro diritto di proprietà intellettuale ecc.)

rappresentando, in modo circostanziato, le ragioni per le quali tali parti dell'offerta sono da secretare, ai sensi degli artt. 45 e 98 del D. Lgs. n. 30/2005 ("Codice della Proprietà Industriale"). Le informazioni rese, qualora adeguatamente motivate e comprovate, saranno sottratte al diritto di accesso esercitabile da soggetti terzi, nei termini e modalità previste dall'art. 35 del D. Lgs. n. 36/2023; inoltre, non saranno rese disponibili sulla

**AREA GESTIONE PATRIMONIO**

piattaforma di gara, ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 2 del citato Decreto. La mancata presentazione della dichiarazione in parola costituisce assenso implicito all'ostensione della propria offerta.

Resta ferma la facoltà, di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 36/2023, dell'Amministrazione di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali. Non potranno essere prese in considerazione e, pertanto, saranno considerate come non rese le dichiarazioni generiche, che non precisino analiticamente quali siano le informazioni riservate costituenti segreto tecnico/commerciale o industriale ai sensi dei citati artt. 45 e 98 del D. Lgs. n. 30/2005.

In fase di ostensione dei documenti, in linea con le previsioni normative dell'art. 36 comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023, si procederà alla pubblicazione dei documenti caricati sulla piattaforma EmPULIA in sede di partecipazione alla gara.

Nella comunicazione dell'aggiudicazione l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 36, comma 3, del D. Lgs. 36/2023, darà anche atto delle decisioni assunte sulle eventuali richieste di oscuramento di parti delle offerte, indicate dagli operatori economici ai sensi dell'articolo 35, comma 4, lettera a) del D. Lgs. n. 36/2023. Si precisa che, comunque, ogni decisione in merito alla valutazione della riservatezza/segretezza sarà di competenza dell'Amministrazione.

Le decisioni di cui al terzo comma dell'art. 36 del citato Decreto sono impugnabili ai sensi dell'art. 116 del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato I del D. Lgs. del 2 luglio 2010, n. 104, con ricorso notificato e depositato entro dieci giorni dalla comunicazione delle decisioni.

Ai sensi del comma 5, art. 36 del D. Lgs. n. 36/2023, nel caso in cui la stazione appaltante o l'ente concedente ritenga insussistenti le ragioni di segretezza indicate dall'offerente ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett. a), l'ostensione delle parti dell'offerta di cui è stato richiesto l'oscuramento non è consentita prima del decorso del termine di impugnazione delle decisioni.

**Al fine di consentire alla Stazione Appaltante di adempiere a quanto disposto dall'art. 36 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 36/2023, il concorrente è tenuto allegare ed inserire nella sezione del portale EmPULIA dedicata all'offerta tecnica anche una copia firmata digitalmente della documentazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici/commerciali/industriali, nonché contenenti dati personali suscettibili di riservatezza (È POSSIBILE ALLEGARE UN UNICO PDF - RINOMINATO "DOCUMENTAZIONE OSCURATA EX ART. 36 C. 2" - CONTENENTE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE TECNICA, ADEGUATAMENTE OSCURATA, CHE DOVRÀ COINCIDERE, AL NETTO DELLE PARTI OSCURATE, CON LA DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA).**

➤ **BUSTA ECONOMICA**

L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà:

- A) **inserire nel portale EmPULIA lo schema di Offerta Economica (allegato 5)** debitamente compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente;
- B) **inserire l'offerta economica anche nel portale telematico, nell'apposito campo, specificando tutti i seguenti elementi**
  - il valore complessivo offerto per 48 mesi, ribassato rispetto all'importo complessivo a base d'asta, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nel campo denominato "Valore offerto";
  - la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 108, comma 9 del Codice, da inserire nel campo "Oneri aziendali per la sicurezza", fatte salve le forniture senza posa in opera e i servizi di natura intellettuale (in tal caso inserire il valore 0,00);
  - la stima dei costi della manodopera, di cui all'art. 108, comma 9 del Codice, da inserire nel campo "Costi manodopera", fatte salve le forniture senza posa in opera e i servizi di natura intellettuale (in tal caso inserire il valore 0,00).

**AREA GESTIONE PATRIMONIO**

In caso di discordanza tra l'importo offerto inserito nel campo denominato "Valore offerto" e quello contenuto nello Schema di offerta economica (allegato 5) prevale quest'ultima.

Ad ogni buon fine si precisa che:

- i prezzi potranno essere espressi con un numero di decimali non superiore a 2 (due);
- il valore complessivo dell'offerta dovrà essere espresso con un numero di decimali non superiore a 2 (due).

**N.B. il prezzo complessivo offerto deve intendersi onnicomprensivo sia della fornitura del dispositivo sia dei costi relativi ai servizi ad essa connessi, come specificati nell'Allegato 1) Capitolati tecnici singoli lotti.**

In caso di mancanza, incompletezza e/o ogni altra irregolarità essenziale inerente alla suddetta documentazione di carattere amministrativo, troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 101 del D. Lgs. n. 36/2023 (cosiddetto "soccorso istruttorio"). Ai sensi di quanto disposto dall'art. 101, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, il mancato adempimento alle richieste della stazione appaltante nel termine stabilito comporta l'esclusione dell'operatore economico dalla procedura di gara.

➤ **LUOGO DI ESECUZIONE.**

Il luogo di esecuzione della fornitura sarà l'Officina Trasfusionale Area Centro - c/o Ospedale "F. Fallacara" di Triggiano (BA).

➤ **CONDIZIONI CONTRATTUALI**

Il Fornitore si impegna a provvedere all'installazione del dispositivo in parola **entro 15 giorni dall'ordine** e a garantire, durante il periodo di vigenza contrattuale, la conformità del dispositivo alla normativa vigente, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria del medesimo a mezzo proprio o per il tramite di soggetti terzi che possiedano capacità tecniche adeguate a svolgere le suindicate mansioni. Rimangono esclusi interventi di manutenzione straordinaria dovuti a uso improprio, non curanza e/o uso non conforme a quanto indicato nel manuale d'uso fornito dal fornitore o da soggetto da questi incaricato contestualmente alla consegna del dispositivo.

Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri correlati all'esecuzione della fornitura e, quindi, compresi nel prezzo offerto, come: l'imballaggio e relativo smaltimento, il facchinaggio, l'assicurazione e il trasporto delle apparecchiature nel magazzino e nei locali di installazione del presidio interessato, compreso l'utilizzo di macchine di sollevamento e relativi lavori, nonché le eventuali assicurazioni prescritte dalla normativa vigente; inoltre, tutte le spese di posa in opera, montaggio, installazione a regola d'arte e di assistenza al collaudo dell'attrezzatura. In particolare, gli oneri a carico del Fornitore comprendono le seguenti prestazioni:

- l'installazione, il collegamento delle apparecchiature;
- la fornitura di tutti gli accessori necessari al buon funzionamento delle stesse;
- la fornitura dei manuali d'uso e di manutenzione, in lingua italiana, dei dispositivi forniti;
- la fornitura di tutti gli eventuali Dispositivi di Protezione Individuale che dovessero risultare necessari per l'utilizzo in sicurezza sia dell'apparecchiatura che dei relativi accessori, sostanze chimiche nonché materiali vari proposti;
- il rispetto di tutte le norme antinfortunistiche vigenti, in modo da garantire l'incolumità del personale e di terzi;
- lo smontaggio ed il ritiro delle apparecchiature al termine del periodo di fornitura in service, previo accordo con il Responsabile della Struttura interessata.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di:

**AREA GESTIONE PATRIMONIO**

- non far luogo alla gara, sospenderla, prorogarne i termini, non procedere alla aggiudicazione o alla stipula del contratto, dandone formale comunicazione agli interessati, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo;
- non procedere all'aggiudicazione se l'offerta risulti non conveniente o inidonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere, in qualsiasi tempo, dal contratto:

- qualora venga attivata apposita Convenzione regionale da parte del Soggetto Aggregatore InnovaPuglia SpA.

Il Fornitore è soggetto all'applicazione di penali in caso di ritardo nella consegna del prodotto, intendendosi per ritardo l'ipotesi in cui il Fornitore non provveda alla consegna nel giorno pattuito. In tal caso l'Amministrazione potrà applicare, per ogni giorno di ritardo, una penale pari a **1‰ del valore dell'ordine d'acquisto emesso**, fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Nel caso in cui l'ordine sia stato solo parzialmente evaso, la penale sarà calcolata sulla quota parte dei quantitativi in ritardo. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali di cui sopra, verranno contestati al Fornitore, per iscritto, dal **Direttore dell'Esecuzione del Contratto**. Il Fornitore dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 2 (due) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano ritenute accoglibili, a insindacabile giudizio della Amministrazione, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate, a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

La richiesta di pagamento, da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto o il pagamento delle penali di cui sopra da parte del Fornitore, non esonera in nessun caso il Fornitore stesso dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste non preclude il diritto della ASL a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni. L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati.

In caso di ritardo nella consegna del prodotto e sussistendone ragioni di urgenza, l'Amministrazione procederà all'acquisto del dispositivo presso altri fornitori, con i maggiori oneri a carico dell'aggiudicataria (**c.d. acquisto in danno**), in compensazione con i crediti maturati (emissione di nota di credito su fatture da liquidare e pagare).

➤ **REVISIONE PREZZI**

Il prezzo di aggiudicazione si intende fisso, impegnativo ed invariabile per tutta la durata dell'appalto, fatto salvo quanto previsto dal successivo periodo, in tema di revisione prezzi, e dal successivo paragrafo, in tema di rinegoziazione delle condizioni contrattuali.

Trattandosi di contratto di durata pluriennale, l'aggiornamento del prezzo può essere ammesso, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 36/2023, a partire dalla seconda annualità contrattuale, una sola volta per ciascuna annualità e con esclusivo riferimento alle prestazioni espletate successivamente.

In particolare, in applicazione del principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale, qualora, a partire dalla seconda annualità contrattuale, ricorrano particolari circostanze di natura oggettiva, tali da determinare una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo, sarà ammesso l'aggiornamento del prezzo nella misura dell'80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire in maniera prevalente. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. indice F.O.I.), tenendo conto della differenza tra l'indice disponibile al momento della richiesta di revisione e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.

L'istanza di revisione deve essere presentata tramite PEC almeno 30 giorni prima dell'inizio di ciascun anno di vigenza contrattuale a decorrere dal secondo.

Ove presentata successivamente, la revisione potrà essere riconosciuta a decorrere dal primo giorno del primo mese successivo a quello della data della richiesta, se quest'ultima è presentata nella prima decade del mese, ovvero, dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della data della richiesta, se quest'ultima è presentata dopo la prima decade del mese.

#### ➤ **RINEGOZIAZIONE DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI**

Ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n. 36/2023, ove si verificano circostanze straordinarie e comunque estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica ed al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, anche a fronte dell'applicazione della revisione prezzi, su istanza dell'Appaltatore si può procedere alla rinegoziazione delle condizioni contrattuali. La richiesta di rinegoziazione non giustifica la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni da parte del Fornitore, pena l'applicazione delle penali per ritardata consegna.

La rinegoziazione può essere richiesta quando il Fornitore possa dimostrare che i suoi costi, decurtati della franchigia del 5% ed al netto della variazione lorda dell'indice di revisione già considerata per il calcolo della revisione prezzi, sono aumentati in misura non inferiore al 15%, ed alla ulteriore condizione che l'impatto di tale incremento sul contratto (lotto) complessivo di aggiudicazione sia superiore al 5%.

La rinegoziazione:

- non può in alcun caso considerarsi di automatica applicazione o determinazione ed è sempre preceduta da adeguata istruttoria da parte dell'ASL BA;
- ha carattere temporaneo, entro la scadenza della successiva annualità contrattuale;
- può riguardare anche solo singoli beni o singole prestazioni di servizi;
- comprende il valore percentuale eventualmente riconosciuto in seguito all'applicazione dell'istituto della revisione prezzi.

La richiesta di rinegoziazione dovrà essere corredata da idonea documentazione giustificativa e contenere l'indicazione esatta, in termini percentuali, della variazione richiesta. Dalla documentazione prodotta e da quella integrativa eventualmente richiesta dall'ASL BA dovrà evincersi, in maniera inequivocabile, l'incremento riscontrato dal Fornitore: a titolo esemplificativo, dovrà essere prodotta la documentazione contabile (es. fatture quietanzate, costi di trasporto, ecc.) dalla quale riscontrare gli incrementi dei prezzi che hanno effetto sull'importo delle prestazioni oggetto della presente procedura. In ogni caso, ASL BA, all'esito dell'istruttoria prevista, e tenuto conto di tutte le circostanze del caso concreto, potrà riconoscere la percentuale richiesta dal Fornitore, riconoscerla solo in parte o non riconoscerla affatto.

I prezzi potranno essere confermati o rivisti, previa nuova istruttoria condotta sulla base dell'evidenza documentale prodotta dal Fornitore, ove sia registrata la permanenza delle situazioni che hanno determinato il primo accoglimento della revisione stessa. Per procedere in tal senso, il Fornitore dovrà inoltrare nuova richiesta di rinegoziazione, almeno 30 giorni prima della scadenza del periodo di rinegoziazione. Ove, a seguito della specifica istruttoria, fosse riscontrata la cessazione delle situazioni che avevano determinato la rinegoziazione, i prezzi delle prestazioni, alla scadenza del periodo, saranno ricondotti al valore preesistente al riconoscimento della rinegoziazione, salvi gli effetti della eventuale revisione prezzi.

L'istruttoria della richiesta di rinegoziazione dovrà concludersi di norma entro 90 giorni dalla richiesta.

In nessun caso la rinegoziazione può snaturare il contratto.

#### ➤ **FATTURAZIONE**

La fornitura sarà regolata, salvo diversa pattuizione, espressamente accettata e sottoscritta, dalle seguenti condizioni:

- ❖ la fattura dovrà essere inviata, per la registrazione contabile ai fini fiscali, in formato elettronico, come previsto dalla L. n. 244/2007, come modificata dal D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni con L. n. 89/2014.

Il codice IPA della ASL BARI è: **UFUH02**;

- ❖ il pagamento della fornitura sarà effettuato nei termini di cui all'art. 4, commi 4 e 5, lett. b), del D. Lgs. n. 231 del 9/10/2002, come modificato dal D. Lgs. n. 192 del 9/11/2012, ovvero entro termini più favorevoli per l'Amministrazione - eventualmente concordati tra le parti all'atto della stipula del contratto – dalla data di ricevimento della fattura.

#### ➤ **INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI**

La Stazione Appaltante rende le seguenti informazioni, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali – Reg. UE 2016/679. Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda Sanitaria locale della Provincia di Bari, con sede legale al Lungomare Starita n. 6 – Bari, PEC: **protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it**. Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. Elisabetta Fortunato, Dirigente U.O.S. Privacy, **mail: dpo@asl.bari.it**; ad entrambi è possibile rivolgersi per esercitare i diritti che la normativa sulla protezione dei dati personali riserva agli interessati.

#### **FINALITÀ DEL TRATTAMENTO**

I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione e della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, della capacità economica e finanziaria, tecnica e professionale del Partecipante al bando di gara nonché dell'aggiudicazione e per quanto riguarda ogni altro adempimento di legge. I dati del Partecipante aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili e per le verifiche imposte dal D. Lgs. n. 36 del 31 Marzo 2023.

#### **TIPOLOGIA DATI**

I dati forniti dai Partecipanti e dall'Aggiudicatario rientrano tra i dati classificabili come personali ed appartenenti anche a categorie particolari di dati, di cui agli artt. 6 e 10 del Regolamento UE 2016/679 (c.d. "sensibili e giudiziari").

#### **MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

Il trattamento dei dati sarà effettuato manualmente (ad esempio, su supporto cartaceo) e/o attraverso strumenti automatizzati (ad esempio, utilizzando procedure informatiche e supporti elettronici), con logiche correlate alle finalità di cui al precedente punto e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni.

#### **CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI**

I dati inseriti nelle buste telematiche potranno essere comunicati a:

- Autorità Nazionale Anticorruzione
- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- Terzi che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990, dal D. lgs 36/2023 e dal D. lgs 97/2016;
- ogni altro soggetto pubblico o privato, nei soli casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano.

#### **DIRITTI**

In relazione al trattamento dei dati, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento dei dati o al Responsabile della protezione dei dati sopra indicati, per esercitare i diritti che la normativa sulla protezione dei dati personali riserva agli interessati. Responsabile per il riscontro all'interessato sia in caso di esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679 che in caso di accesso agli atti è il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e s. i. m., individuato nel Direttore dell'Area Gestione Patrimonio, al quale ci si potrà rivolgere scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: **patrimonio.aslbari@pec.rupar.puglia.it**. Per dettagli si rinvia all'informativa Privacy in allegato al presente disciplinare ("INF\_04\_Informativa\_GDPR\_Gare\_Contratti"),

**AREA GESTIONE PATRIMONIO**

disponibile anche nella sezione tematica "Privacy" della home page del sito internet istituzionale, all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-bari>.

**NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO**

Se l'aggiudicazione comporta il trattamento di dati personali di cui è titolare l'ASL BARI (ad es. dati di pazienti, dipendenti e collaboratori), i rapporti tra Titolare del trattamento e l'Aggiudicatario saranno regolati ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 e, pertanto, l'Aggiudicatario dovrà rivestire il ruolo di Responsabile del trattamento. Pertanto, l'Operatore Economico aggiudicatario si impegna a sottoscrivere, contestualmente al Contratto, l'atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, secondo il modello in allegato "PR-01\_mod\_03\_RT".

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ**

L'Operatore Economico, in fase di partecipazione, compila e sottoscrive digitalmente la "Dichiarazione di conformità al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (modello in allegato "PR-01\_mod\_06\_Autocertificazione-GDPR").

**ACCESSO AGLI ATTI**

Per quanto non espressamente previsto negli atti di gara, si rinvia, in materia di accesso agli atti, alla L. n.241/1990 ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 36/2023 art. 35 ed al Regolamento aziendale approvato con Delibera del Commissario Straordinario n.1898 del 24/10/2011 (reperibile sul sito [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it) – ASL BA – Albo pretorio – regolamenti).

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente richiesta di preventivo si fa rinvio alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 36/2023 ed alle norme del Codice Civile e di altre disposizioni normative attualmente vigenti in materia di appalti e contratti.

**Il Funzionario amministrativo**

F.to Dott.ssa Anna de Donato

**Il Dirigente Amministrativo  
U.O.S. Acquisizione Beni**

F.to Dott. Vincenzo Napoliello

**INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO  
DEI DATI PERSONALI DEI PARTECIPANTI A GARE D'APPALTO O ALTRE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL  
CONTRAENTE**



**La presente informativa viene resa**, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento o RGPD), di cui potrà prendere visione sul sito del Garante per la Protezione dei Dati Personali (<http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue>), **in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure di gara e contratti.**

<p style="text-align: center;"><b>TITOLARE DEL TRATTAMENTO</b></p>  <p>Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?</p>	<p><b>ASL BARI</b>          Lungomare Starita 6, 70123 Bari (BA)          Telefono: 0805842568          email: <a href="mailto:direzione.generale@asl.bari.it">direzione.generale@asl.bari.it</a>          pec: <a href="mailto:protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it">protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it</a></p>	
<p style="text-align: center;"><b>RESPONSABILE PROTEZIONE DATI (DPO)</b></p>  <p>Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?</p>	<p><b>Dati di contatto del DPO:</b>          email: <a href="mailto:dpo@asl.bari.it">dpo@asl.bari.it</a>          pec: <a href="mailto:protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it">protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it</a>          tel.: 0805842565</p>	
<p style="text-align: center;"><b>FINALITA' DEL TRATTAMENTO</b></p>  <p>A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?</p>	<p style="text-align: center;"><b>BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO</b></p>  <p>Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?</p>	
<p>I dati personali degli interessati sono raccolti e trattati in funzione e per le finalità delle seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di apertura del procedimento, nonché, con riferimento all'aggiudicatario;</li> <li>• per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto o di prestazione professionale, con i connessi adempimenti;</li> <li>• per l'affidamento dell'incarico di prestazione professionale;</li> <li>• per l'accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria.</li> </ul>	<p>I dati personali sono raccolti e trattati per l'esecuzione del contratto e adempimenti di legge, ai sensi dell'art. 6 co.1, lett. b) del Reg. UE n. 2016/679 e artt. 10 Reg. UE n. 2016/679, e 2-octies, co. 1 e 3, lett. i) del d.lgs. 196/03, come modificato dal d.lgs. 101/2018, in relazione all'accertamento del requisito di idoneità morale di coloro che intendono partecipare a gare d'appalto, in adempimento di quanto previsto dalla normativa sugli appalti (D. lgs. n. 36/2023). Il trattamento dei dati connesso alla gestione di eventuali reclami o contenziosi e per la prevenzione e repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita trova giustificazione negli artt. 6, lett. f) e 9 lett. f), del D. lgs.196/03, come modificato dal D.lgs. 101/2018.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>CATEGORIA DI DATI</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>TEMPI DI CONSERVAZIONE</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>DESTINATARI DEI DATI</b></p> 

**AREA GESTIONE PATRIMONIO**

Quali tipologie di dati sono trattati?	Per quanto tempo sono conservati i dati personali?	A chi possono essere comunicati i dati personali?
<p>I dati personali trattati sono riconducibili alle seguenti categorie:</p> <p>Dati Comuni: dati anagrafici, documento identità, dati di contatto, dati economico-finanziari, reddituali, fiscali, curriculum vitae, dati di carriera.</p> <p>Dati Giudiziari: dati in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato, certificazione antimafia.</p> <p>Potrebbe rendersi necessaria la raccolta, il trattamento e la conservazione di dati personali presenti nella documentazione inerente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DURC (acquisendo parte dei dati da Inps, Inail, Cassa Edile e Casse Previdenza);</li> <li>• Visure camerali (acquisiti tramite il sistema Verifiche PA);</li> <li>• Certificato del Casellario Giudiziale integrale e Certificato dei carichi pendenti (riferiti ai soggetti indicati dall'art. 80, comma 3, del Codice Appalti);</li> <li>• Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato;</li> <li>• Accertamenti sulla situazione societaria e personale delle controparti, Casellario ANAC, Banca Dati Servizio Contratti Pubblici; AVCPass (ANAC);</li> <li>• Comunicazioni ed Informative Antimafia;</li> <li>• Verifica regolarità fiscale (Agenzia delle Entrate);</li> <li>• S.O.A.</li> <li>• Impiego di lavoratori disabili;</li> <li>• Iscrizione al M.E.P.A./EMPULIA.</li> </ul>	<p>L'ASL di Bari conserva i dati personali dell'interessato fino a quando sarà necessario o consentito alla luce delle finalità per le quali i dati personali sono stati ottenuti. I dati personali sono conservati nell'osservanza del Piano di conservazione aziendale, per tutta la durata del contratto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale. I dati personali possono essere conservati per un periodo maggiore, qualora se ne ponga la necessità per una legittima finalità, quale la difesa, anche giudiziale, dei diritti dell'ASL di Bari; in tal caso i dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario al conseguimento di tale finalità.</p>	<p>Nell'ambito delle finalità di cui sopra, i dati personali trattati verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti Uffici dell'ASL di Bari, che, per il trattamento dei dati, saranno adeguatamente istruiti dal Titolare.</p> <p>I dati personali dei partecipanti alle gare d'appalto o altre procedure di selezione del contraente potranno essere comunicati, senza necessità di consenso dell'interessato, ai seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ai soggetti nominati dall'ASL di Bari, quali Responsabili del trattamento dei dati, in quanto fornitori di specifici;</li> <li>-all'Istituto di Credito Bancario per l'accredito dei corrispettivi spettanti all'appaltatore;</li> <li>-all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012;</li> <li>-alle Autorità preposte per attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;</li> <li>-all'Autorità giudiziaria o Polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge;</li> <li>-ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.</li> </ul> <p>I soggetti sopra elencati, ad esclusione dei Responsabili di cui al p.to a), tratteranno i dati nella loro qualità di autonomi titolari del trattamento e forniranno autonoma informativa ai sensi degli artt. 13-14 del GDPR.</p> <p>La diffusione dei dati si limita alla pubblicazione sul sito web istituzionale dell'ASL di Bari, nella sezione dell'Amministrazione Trasparente e dell'Albo pretorio on-line, dei dati richiesti dalla normativa in materia di trasparenza, anticorruzione, appalti e pubblicità legale.</p>

**AREA GESTIONE PATRIMONIO**

La informiamo altresì dell'esistenza di alcuni Suoi diritti sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare del trattamento.

<b><u>DIRITTI ESERCITABILI</u> ai sensi degli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679 (RGPD)</b>	
Accesso ai dati personali – art. 15 RGPD	Rettifica dei dati personali – art. 16 RGPD
Opposizione al trattamento – art. 21 RGPD	Limitazione del trattamento – art. 18 RGPD
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 RGPD	Diritto al reclamo all'Autorità Garante – art. 77 RGPD
<b><u>DATI DI CONTATTO PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI</u></b>	email: dpo@asl.bari.it pec: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it tel.: 0805842565
<b><u>PREVISIONE DI PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO – PROFILAZIONE</u></b>	Non è prevista alcuna forma di processo decisionale automatizzato. Non è prevista alcuna profilazione.
<b><u>TRASFERIMENTO DATI VERSO PAESI TERZI EXTRA UE</u></b>	I dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.
<b><u>FONTE DEI DATI</u></b>	I dati personali sono conferiti direttamente dall'interessato. L'ASL di Bari può tuttavia acquisire taluni dati personali, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti, anche tramite consultazione di Pubblici Registri, Banche dati centralizzate previste da specifiche norme di legge, ovvero a seguito di comunicazione da parte di Pubbliche Autorità.
<b><u>CONFERIMENTO DEI DATI</u></b>	Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in base alla vigente normativa ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica o di attribuzione dell'incarico professionale nonché, eventualmente, ai fini della stipula, gestione ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura di gara o l'attribuzione dell'incarico, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto.

La versione aggiornata di questa informativa sarà resa disponibile sul sito web istituzionale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-bari>, nell'apposita sezione "Privacy".

[inquadra il QRcode per accedere on-line alla sezione Privacy del sito internet istituzionale]

Il Titolare del trattamento dei dati personali



**Richiesta fornitura in service di un emoglobinometro portatile con calcolo di emoglobina libera per i Controlli di Qualità delle emazie leucodeplete, da destinare all'OFFICINA TRASFUSIONALE AREA CENTRO - C/O Ospedale "F. Fallacara"- Triggiano (BARI).**

Oggetto della presente richiesta è la fornitura in service di n.°1 dispositivo portatile + 1 di back up finalizzato alla determinazione della emoglobina libera e quindi dell'emolisi, così come richiesto obbligatoriamente dal Decreto del Ministero della Salute del 2 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti".

**DESCRIZIONE E COMPOSIZIONE DELLA FORNITURA**

Fornitura in service comprensiva di assistenza tecnica full risk di n.°1 dispositivo portatile + 1 di back up finalizzato alla determinazione della emoglobina libera e quindi dell'emolisi.

- **BASE D'ASTA:** Euro 15.000/anno (iva esclusa)
- **DURATA:** 4 anni
- **APPARECCHIATURA:** n. 1 dispositivo + 1 di back up per la determinazione dell'emoglobina libera
- **Nr. DETERMINAZIONI/ANNO:** 1000

**CARATTERISTICHE INDISPENSABILI DELLA FORNITURA**

- Il dispositivo deve consentire la determinazione dell'emoglobina libera utile per valutare l'emolisi nelle emazie leucodeplete a fine periodo di conservazione, mediante dosaggio fotometrico dell'emoglobina libera su campione di sangue intero, di plasma e fluidi di irrigazione;
- Il sistema deve garantire una disponibilità dei valori di lettura nel minor tempo possibile;
- Il sistema deve garantire la minima manipolazione del campione da parte dell'operatore utilizzando cuvette monouso;
- Il sistema deve essere dotato di un software per l'analisi della curva di reazione e la visualizzazione del risultato sul display;
- Il software deve consentire la segnalazione di qualsiasi malfunzionamento tramite specifici codici di errore sul display;
- Il sistema deve garantire un azzeramento automatico ad ogni esame;
- Il sistema deve consentire un controllo di qualità per la precisione e l'accuratezza delle rilevazioni;
- Il sistema deve garantire il funzionamento sia a batteria che ad alimentazione elettrica;
- Il sistema deve essere dotato di tutti gli accessori per il normale e corretto utilizzo immediato;
- Il dispositivo deve garantire elevati livelli di sicurezza per il personale e deve essere autonomo e di facile utilizzo;
- Range di misurazione compreso tra 0-3,0 g\dl;
- Il materiale consumabile deve essere incluso nella fornitura
- Apparecchiatura conforme alle normative vigenti per i dispositivi medici e strumenti elettromedicali;
- Consegna di strumentazione e reagenti entro quaranta (40) giorni (liberi e consecutivi) dalla data di aggiudicazione;
- Training formativo;
- Assistenza tecnica/ scientifica/ informatica, reperibile e disponibile tutti i giorni feriali, prefestivi e festivi dalle ore 08,00 alle ore 20,00.
- Si richiede garanzia di almeno 24 mesi come direttiva 44/99 CE.

**Richiesta fornitura in service di un contaglobuli finalizzato all'esecuzione dei controlli di qualità degli emocomponenti da destinare all'OFFICINA TRASFUSIONALE AREA CENTRO - C/O Ospedale "F. Fallacara"- Triggiano (BARI).**

Oggetto della presente richiesta è la fornitura in service di un contaglobuli finalizzato all'esecuzione dei controlli di qualità degli emocomponenti, così come richiesto obbligatoriamente dal Decreto del Ministero della Salute del 2 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti".

**DESCRIZIONE E COMPOSIZIONE DELLA FORNITURA**

Fornitura in service comprensiva di assistenza tecnica full risk di n.°1 contaglobuli.

- **BASE D'ASTA:** Euro 30.000/anno (iva esclusa)
- **DURATA:** 4 anni
- **APPARECCHIATURA:** n.1
- **Nr. DETERMINAZIONI/ANNO:** 5000

**CARATTERISTICHE INDISPENSABILI DELLA FORNITURA**

La fornitura, pena esclusione, dovrà prevedere:

- Reagenti, calibratori, consumabili e tutto quanto necessario per garantire l'esecuzione delle analisi previste, accensioni/spengimenti eseguiti quotidianamente, manutenzioni/cicli di lavaggio, controlli eseguiti giornalmente su 2 livelli 7 giorni su 7 e calibrazioni;
- Fornitura senza oneri aggiuntivi di stampante da interfacciare con il sistema gestionale aziendale (EmoPuglia);
- Materiali di consumo e materiali accessori a corredo necessari al corretto funzionamento del sistema;
- Assistenza tecnica/ scientifica/ informatica, reperibile e disponibile tutti i giorni feriali e prefestivi;
- Training formativo;
- Aggiornamento tecnologico a titolo gratuito qualora gli stessi dovessero rendersi disponibili nel corso di validità della presente gara.

**CARATTERISTICHE DI MINIMA DELLA FORNITURA**

1. La cadenza analitica non dovrà essere inferiore ai 90 test/ora;
2. Deve poter eseguire emocromo + formula leucocitaria a 5 popolazioni e Reticolociti.
3. Interfacciamento al LIS.
4. Deve essere fornita una stampante con i relativi consumabili
5. Possibilità di aspirazione anche da provetta singola aperta;
6. Riconoscimento positivo ed automatico del campione mediante lettore barcode integrato all'interno dell'analizzatore;
7. Presenza di sistemi di monitoraggio dei livelli dei reagenti e degli scarichi reflui con adeguati allarmi.
8. Modalità di analisi dedicata, in completa automazione, per il controllo di Qualità degli emocomponenti (conteggio dei WBC e RBC Residui; determinazione della concentrazione di RBC e PLT negli emocomponenti);
9. Analisi degli emoderivati senza pre-trattamento.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	N°	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	CRITERIO ATTRIBUZIONE	
					PUNTI MAX	CRITERIO DI VALUTAZIONE
1	CARATTERISTICHE STRUMENTALI	27	1.1	Volume minimo di aspirazione del campione per emocromo completo con formula leucocitaria in automazione.	6	Proporzionale
			1.2	Gestione conteggio campioni leucopenici. Relazionare	6	Discrezionale
			1.3	Gestione degli aggregati piastrinici. Relazionare.	5	Discrezionale
			1.4	Modalità di determinazione dei globuli bianchi. Relazionare.	5	Discrezionale
			1.5	Modalità di analisi e tecnologia utilizzata per la determinazione dei globuli rossi. Relazionare.	5	Discrezionale
2	CARATTERISTICHE DELLA TECNOLOGIA	34	2.1	Modalità di analisi dedicata approvata CE-IVD, in completa automazione, per il controllo di Qualità degli emocomponenti (conteggio dei WBC e RBC Residui; determinazione della concentrazione di RBC e PLT negli emocomponenti)	5	Tabellare
			2.2	Analisi degli emoderivati senza pre-trattamento	5	Tabellare
			2.3	Range di linearità per gli eritrociti	6	Proporzionale
			2.4	Range di linearità per i leucociti	6	Proporzionale
			2.5	Range di linearità per le piastrine	6	Proporzionale
			2.6	Numero di tecnologie per il conteggio delle piastrine	6	Proporzionale
3	ASSISTENZA TECNICA E PIANO DI FORMAZIONE	9	3.1	Servizio di assistenza tecnica e supporto scientifico/metodologico: sarà presa in considerazione l'organizzazione dell'assistenza tecnica e quella per il supporto scientifico	5	Discrezionale
			3.2	Piano di formazione	4	Discrezionale
				<b>TOTALE</b>		<b>70</b>

**OGGETTO:** Procedura ex artt. 25 e 50, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., per l'affidamento della fornitura in *service* di un emoglobinometro portatile e di un contaglobuli, da destinare al Centro di Lavorazione e Qualificazione Biologica degli emocomponenti (c.d. "Officina Trasfusionale") di Triggiano.

**ALLEGATO 2)****DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 19, 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 E S.M.I.**

Il/la **sottoscritto/a** \_\_\_\_\_ nato/a  
 \_\_\_\_\_ (Prov \_\_\_\_\_), il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ (Prov \_\_\_\_\_)

CAP \_\_\_\_\_ Via / Piazza \_\_\_\_\_, nella sua qualità

**di titolare/legale - rappresentante/procuratore legale della impresa/società**

\_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_,

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ e P.I. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

Di partecipare alla procedura in oggetto

**DICHIARA, altresì:**

- l'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023;
- la circostanza che il prezzo offerto è il migliore (o allineato al miglior prezzo) applicato alle altre Aziende del Servizio Sanitario Nazionale;
- il rispetto delle normative vigenti in materia di trasporto presso il Centro Ordinante;
- l'immediata disponibilità del dispositivo;
- la disponibilità del dispositivo per tutta la durata del contratto;
- l'accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le disposizioni contenute nella lettera invito;
- il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante dei requisiti di partecipazione, nonché per le altre finalità previste dal D. Lgs. n. 36/2023.

*Firmare Digitalmente da parte del sottoscrittore*

	<b>AUTOCERTIFICAZIONE CONFORMITA' AL REG. UE 2016/679</b>	Rev. 1.0 Pag. 1/3 PR-01_mod_05_Autocertificazione- GDPR
--	---	--

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AL REGOLAMENTO GENERALE  
SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**  
*ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)*

**Allegato 3)**  
**MODELLO "Autocertificazione Garanzie GDPR"**

**DA COMPILARE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA PER  
FORNITURA DI BENI E SERVIZI CHE COMPORTANO IL TRATTAMENTO DI DATI  
PERSONALI**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ partita iva \_\_\_\_\_, in qualità di  
\_\_\_\_\_ della ditta \_\_\_\_\_, con sede in  
\_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ (P.IVA/C.F. \_\_\_\_\_), consapevole che, in  
caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R.  
28.12.2000 n° 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,  
oltre alle conseguenze amministrative connesse alla procedura

**DICHIARA**

- che la propria Organizzazione dispone di garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse umane per mettere in atto misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Reg. UE 2016/679 o RGD);**
- che la propria Organizzazione NON dispone di garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse umane per mettere in atto misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Reg. UE 2016/679 o GDPR);
- che le garanzie di cui sopra sono comprovabili tramite adesione dell'Organizzazione ad un Codice di Condotta ai sensi dell'art. 40 del RGD ovvero certificazione ai sensi dell'art. 42 del RGD;**
- che le garanzie di cui sopra NON sono comprovabili tramite adesione dell'Organizzazione ad un Codice di Condotta, ai sensi dell'art. 40 del GDPR ovvero certificazione, ai sensi dell'art. 42 del GDPR.
- che il servizio/prodotto che si intende offrire NON comporta il trattamento di dati personali di persone fisiche**

	<p><b>AUTOCERTIFICAZIONE CONFORMITA' AL REG. UE 2016/679</b></p>	<p>Rev. 1.0 Pag. 2/3 PR-01_mod_05_Autocertificazione- GDPR</p>
--	--	--

che il servizio/prodotto che si intende offrire comporta il trattamento di dati personali di persone fisiche qualificabili:

- anonimi**
- personali “comuni”, in ossequio ai principi di cui all’art. 5 del GDPR, garantendo altresì la protezione dei dati per impostazione predefinita e fin dalla progettazione, ai sensi dell’art. 25 del GDPR (applicazione dei principi del *Privacy by default e Privacy by design*);**
- personali “appartenenti a categorie particolari” (dati personali che rivelino l’origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l’appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all’orientamento sessuale della persona), in ossequio ai principi di cui all’art. 5 del GDPR, garantendo altresì la protezione dei dati per impostazione predefinita e fin dalla progettazione, ai sensi dell’art. 25 del GDPR (applicazione dei principi del *Privacy by default e Privacy by design*);**
- personali giudiziari relativi a “condanne penali e reati”, in ossequio ai principi di cui all’art. 5 del GDPR, garantendo altresì la protezione dei dati per impostazione predefinita e fin dalla progettazione, ai sensi dell’art. 25 del GDPR (applicazione dei principi del *Privacy by default e Privacy by design*).**

che l’Organizzazione ha provveduto a nominare un Responsabile della Protezione dei dati, ai sensi dell’art. 37 del GDPR contattabile come di seguito: [Ragione Sociale/Nome e Cognome – Tel./Cell. – email – Pec]

.....;

che l’Organizzazione NON ha provveduto a nominare un Responsabile della Protezione dei dati, ai sensi dell’art. 37 del GDPR, ma ha individuato un Referente interno Privacy contattabile come di seguito: [Nome e Cognome – Tel./Cell. – email – Pec]

.....;

Resta inteso che i profili attinenti la protezione dei dati personali dovranno essere ulteriormente disciplinati da apposito contratto, ai sensi dell’art. 28 del Regolamento UE 2016/679, che il Fornitore aggiudicatario/affidatario si impegna sin d’ora a sottoscrivere, ove necessario.

Luogo.....data.....

Firma del legale rappresentante

.....

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p>	<p>AUTOCERTIFICAZIONE CONFORMITA' AL REG. UE 2016/679</p>	<p>Rev. 1.0 Pag. 3/3 PR-01_mod_05_Autocertificazione- GDPR</p>
---	---	--

**NB: Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE dal legale rappresentante della ditta partecipante (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa). Per le prescrizioni inerenti la presentazione e la sottoscrizione del documento in relazione alla forma di partecipazione si rimanda a quanto disposto in merito nel Disciplinare di gara.**

**PATTO DI INTEGRITÀ**

*Il presente documento costituisce parte integrante della procedura di appalto di seguito indicata e deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato da ciascun partecipante alla gara.*

**ALLEGATO 4) - PATTO DI INTEGRITÀ**

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari

E

L'operatore economico \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, Codice Fiscale/P. Iva \_\_\_\_\_, rappresentato da \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_

**In relazione alla seguente procedura di affidamento:**

**Oggetto: Procedura ex artt. 25 e 50, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., per l'affidamento della fornitura in *service* di un emoglobino metro portatile e di un contaglobuli, da destinare al Centro di Lavorazione e Qualificazione Biologica degli emocomponenti (c.d. "Officina Trasfusionale") di Triggiano.**

**CIG: \_\_\_\_\_**

**VISTI**

- l'articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, di adozione del "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" ss.mm.ii.;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) adottato con Delibera n. 72 del 11 settembre 2013;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019 adottato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022 adottato con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;
- il Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia allegato al "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia" vigente razione temporis;
- il Codice di Comportamento ASL BARI adottato con Deliberazione del D.G. n. 470 del 21/03/2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 21 del 20/01/2025 "Adozione del Patto di Integrità della Regione Puglia in materia di contratti pubblici" – Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 10 del 03/02/2025.

**CONVENGONO QUANTO SEGUE****(Articolo 1)****OGGETTO**

- Il Patto di integrità costituisce una misura per la prevenzione di condotte corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'espletamento delle procedure di affidamento e nella fase esecutiva degli appalti pubblici banditi dall'Amministrazione.
- Il Patto di integrità sancisce un comune impegno delle parti firmatarie a conformare la propria condotta all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza professionale e ad astenersi dal compimento di atti volti a distorcere o a influenzare indebitamente le decisioni relative alla selezione del contraente e all'aggiudicazione della gara nonché la regolare esecuzione

del contratto.

### (Articolo 2)

#### AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il Patto di integrità si applica a tutte le procedure di affidamento di commesse indette dalla Azienda Sanitaria Locale di Bari e di esecuzione dei relativi contratti pubblici, a prescindere dalla soglia di rilevanza europea, salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (es. Consip S.p.A.).
2. Il Patto di integrità si applica ai concorrenti e ai soggetti affidatari delle procedure di affidamento di contratti pubblici. Gli obblighi derivanti dal Patto di integrità si estendono alle imprese ausiliarie nei casi di avvalimento, ai subappaltatori e, in caso di consorzi e raggruppamenti temporanei d'impresa, a tutti i partecipanti al consorzio e al raggruppamento.
3. Il Patto di integrità, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico, è allegato alla documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione alla procedura di affidamento e costituisce parte integrante del futuro contratto. Nel caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, il Patto di integrità va sottoscritto dal legale rappresentante del consorzio nonché da ciascuna delle imprese consorziate o raggruppate. Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto di integrità va sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria. Nel caso di subappalto, il Patto di integrità va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto.
4. L'espressa accettazione del Patto di integrità costituisce condizione di ammissione alle procedure di affidamento di appalti e lo stesso è parte integrante dei contratti pubblici stipulati dall'ASL Bari. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di Integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del d.lgs. n. 36/2023. L'operatore economico che non ottemperi a quanto richiesto con la procedura di soccorso istruttorio è escluso dalla relativa procedura di affidamento.
5. Il Patto di integrità si applica, altresì, ai dipendenti della Azienda Sanitaria Locale di Bari che intervengono con compiti funzionali nelle procedure di affidamento e nella fase di esecuzione dei contratti.

### (Articolo 3)

#### OBBLIGHI DELL'OPERATORE ECONOMICO

1. Con l'accettazione del Patto di integrità, l'operatore economico si impegna a:
  - a) conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, correttezza e buona fede;
  - b) non offrire, accettare o chiedere ad alcuno, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, al fine di

**PATTO DI INTEGRITÀ**

facilitare l'affidamento dell'appalto o per alterarne la corretta e regolare esecuzione;

- c) segnalare tempestivamente all'ASL BARI qualsiasi fatto o circostanza suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nell'ambito della procedura di affidamento e/o durante l'esecuzione del contratto, comprese illecite richieste o pretese da parte dei dipendenti dell'ASL BARI, fatti salvi gli obblighi di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria;
- d) dichiarare l'insussistenza di rapporti di coniugio, convivenza, parentela o affinità entro il secondo grado con i soggetti che hanno partecipato alla definizione della procedura di gara e comunicare qualsiasi situazione di conflitto di interessi che insorga successivamente;
- e) segnalare, per quanto di propria conoscenza, i possibili conflitti di interesse relativi a dipendenti dell'ASL BARI coinvolti nella procedura di affidamento e/o nella fase esecutiva del contratto d'appalto;
- f) assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e di non essersi accordato e di non accordarsi in futuro con altri partecipanti alla procedura di affidamento al fine di limitare, con mezzi illeciti, la concorrenza;
- g) informare puntualmente il personale, i subappaltatori e/o i collaboratori di cui si avvale degli obblighi contenuti nel Patto di integrità;
- h) vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i dipendenti, subappaltatori e collaboratori nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- i) inserire, nell'eventuale contratto di subappalto, apposita clausola con la quale il subappaltatore assume, a pena di risoluzione automatica del contratto medesimo, gli obblighi di cui al Patto di integrità;
- j) non conferire incarichi o stipulare contratti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto d'impiego, con ex dipendenti dell'ASL BARI che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale nei confronti dell'operatore economico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165/2001;
- k) rendere noti, su richiesta dell'ASL BARI, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente stipulato a seguito della procedura di affidamento.

**(Articolo 4)****OBBLIGHI DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BARI**

1. La ASL BARI conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. La ASL BARI informa il proprio personale coinvolto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del relativo contratto circa gli obblighi contenuti nel Patto di integrità, vigilando sulla loro osservanza.

**PATTO DI INTEGRITÀ**

3. La ASL BARI si impegna ad attivare procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma 1 e che violi le prescrizioni contenute nel Codice di comportamento del personale dipendente dell'ASL Bari inerenti all'ambito del Patto di integrità.
4. Qualora la ASL BARI riceva una segnalazione in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di affidamento e/o alla fase di esecuzione del contratto, apre un procedimento istruttorio per la verifica della suddetta segnalazione, nel rispetto del principio del contraddittorio.

**(Articolo 5)****SANZIONI**

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata e adeguatamente motivata dal RUP, sotto il profilo della mancata comunicazione nonché della rilevanza del fatto e nel rispetto del principio di proporzionalità, all'esito di un procedimento di verifica nel quale viene garantito il contraddittorio con l'operatore economico.
2. L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'operatore economico di uno degli obblighi indicati all'articolo 3 potrà comportare l'applicazione, da parte del Dirigente competente, anche in via cumulativa, di una o più delle seguenti sanzioni, fatte salve specifiche ulteriori previsioni di legge:
  3. esclusione dalla procedura di affidamento o revoca dell'affidamento, con conseguente escussione della cauzione provvisoria, a seconda che la violazione venga accertata nella fase precedente o successiva all'affidamento dell'appalto;
  4. revoca dell'affidamento ed escussione della cauzione se la violazione è accertata nella fase successiva all'affidamento dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;
  5. risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto. L'operatore economico accetta sin d'ora la previsione nel contratto di apposita clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c. per i casi in cui emerga il mancato rispetto del Patto di integrità da parte dell'operatore medesimo. Resta ferma la facoltà per la ASL BARI di non avvalersi della risoluzione del contratto qualora lo ritenga pregiudizievole per gli interessi pubblici sottesi al contratto. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;
  6. esclusione dell'operatore economico dalle procedure di evidenza pubblica indette dall'Amministrazione per 5 anni;
  7. Segnalazione della circostanza alle Autorità competenti di controllo (ANAC) e giurisdizionali qualora si configurino fattispecie di reato.

**(Articolo 6)**

**EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ**

1. Il Patto di integrità si applica dalla data di accettazione ed esplica i suoi effetti dall'inizio della procedura di affidamento fino all'integrale esecuzione del contratto ed estinzione delle relative obbligazioni.

**(Articolo 7)**

**FORO COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE**

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto di integrità fra la ASL BARI e l'operatore economico sarà risolta presso il Tribunale di Bari.

**Luogo e data**

\_\_\_\_\_

Il Dirigente

Operatore Economico

(firma digitale del Legale Rappresentante)

ALLEGATO 5

Procedura ex artt. 25 e 50, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., per l'affidamento della fornitura in service di un emoglobimetro portatile e di un contaglobuli, da destinare al Centro di Lavorazione e Qualificazione Biologica degli emocomponenti (c.d. "Officina Trasfusionale") di Triggiano.  
ALLEGATO 5) - SCHEMA OFFERTA ECONOMICA

IL SOTTOSCRITTO

Sig. / Sig.ra Nello suo qualità di legale rappresentante della ditta sede legale in Via P. IVA Telefono / fax / posta elettronica									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Con riferimento alla procedura negoziata in oggetto, avendo conoscenza di ogni elemento necessario per formulare la propria proposta,

DICHIARA

- > di avere tenuto conto, nel formulare l'offerta, dei costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ex art. 108, comma 9, D. Lgs. n. 36/2023);
- > che il prezzo offerto è comprensivo dei predetti costi della manodopera e degli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- > di essere a conoscenza che i rischi da interferenza, riferiti al singolo lotto, sono pari ad € 560,00 come indicati nei rispettivi DUVRI;
- > di approvare e di accettare tutte le clausole e condizioni menzionate nella lettera d'invito, nel capitolato tecnico e negli altri documenti di gara, nessun escluso o eccettuato, e di esprimere la seguente offerta economica complessiva

RIQUADRO A - VALORE COMPLESSIVO DELL'OFFERTA

LOTTO	DESCRIZIONE	numero determinazioni PER ANNO	VALORE ANNUALE A BASE D'ASTA (Iva esclusa)	VALORE 48 mesi A BASE D'ASTA (Iva esclusa)	PREZZO OFFERTO PER SINGOLA DETERMINAZIONE	VALORE ANNUALE OFFERTO (Iva esclusa)	VALORE 48 MESI OFFERTO * (Iva esclusa)	VALORE 48 MESI OFFERTO (Iva inclusa)	Iva %
1	1 emoglobimetro portatile finalizzato alla determinazione della emoglobina libera	1000	15.000,00 €	60.000,00 €					
2	1 contaglobuli finalizzato all'esecuzione dei controlli di qualità degli emocomponenti	5000	30.000,00 €	120.000,00 €					

\* NB Il valore inserito deve essere pari alla somma dei totali dei riquadri B, C e D. Tale valore va inserito nell'apposito riquadro del portale Empulia

> di dettagliare come di seguito le componenti dell'offerta

RIQUADRO B - DISPOSITIVO

(indicare le componenti comprese nell'offerta)

N.B. Le sottovoci di dettaglio sono indicative e vanno compilate o meno a seconda del tipo di bene/servizio indicato

N.	Descrizione strumentazione	Nome del produttore	Modello	Codice	Numero Repertorio	CND / IVD	REF	Prezzo complessivo Iva esclusa	Iva %
1	Canone di locazione dispositivo*								
2	Canone manutenzione e assistenza full risk*								
3	Aggiornamenti								
4	altro								
	totale								

\* Nel caso in cui l'operatore intendesse modular diversamente l'offerta potrà modificare le voci. Dovrà comunque evidenziare nel riquadro E l'incidenza percentuale del canone di locazione e del canone di manutenzione e assistenza

RIQUADRO C - MATERIALI DI CONSUMO E MATERIALI ACCESSORI A CORREDO NECESSARI AL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL DISPOSITIVO \*

(indicare tutti i prodotti di consumo compresi in offerta)

N.B. Le sottovoci di dettaglio sono indicative e vanno compilate o meno a seconda del tipo di bene/servizio indicato

N.	Descrizione materiale di consumo	Nome del produttore	Nome commerciale/Modello	Codice	Numero Repertorio	CND / IVD	REF	Nr confezioni/unità necessarie	Prezzo complessivo Iva esclusa	Iva %
1	varie									
2	varie									
3	--									
4										
	totale									

RIQUADRO D - PRESTAZIONI ULTERIORI COMPRESSE NELL'OFFERTA

(formazione personale, assistenza tecnica e aggiornamento tecnologico)

N.	Descrizione servizio	giornate	unità utilizzate	-	-	-	-	-	Prezzo Iva esclusa	Iva %
1	Software e stampante*									
2	Assistenza tecnica/scientifica/informatica*									
3	Formazione del personale*									
4	Aggiornamenti tecnologici*									
	totale									

\* Nel caso in cui l'operatore intendesse modular diversamente le prestazioni può modificare le voci. Dovrà comunque evidenziare nel riquadro E l'incidenza percentuale del totale

Dichiara, infine, che l'offerta per n. 4 anni Iva esclusa come riportata nella cella I 14/15 risulta così composta

N.	RIQUADRO E - INDICENZA COSTI SUL PREZZO QUADRIENNALE OFFERTO		
1	Descrizione costi	Importo espresso in € Iva esclusa	Incidenza delle componenti di costo espresso in % Iva esclusa
2	Canone locazione dispositivo*		
3	Canone manutenzione e assistenza full risk*		
4	Costo materiali di consumo e accessori		
6	Costo totale delle risorse umane utilizzate: formazione, assistenza tecnica, ecc.		
9	costi generali di amministrazione, imposte e tasse		
10	costi sicurezza ex lege 81/2008		
11	utile d'impresa		
12	TOTALE **		100%
13	* Nel caso in cui l'operatore abbia proposto un canone unico omnicomprensivo delle due voci di costo dovrà comunque evidenziare l'incidenza percentuale di ciascuna voce sul prezzo annuo offerto		
14	** Il totale dei costi deve corrispondere al valore dell'offerta Iva esclusa (cella I 14/15)		

Il legale rappresentante  
firmato digitalmente



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

*(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)*

**FORNITURA IN SERVICE DI UN EMOGLOBINOMETRO PORTATILE PER IL CALCOLO DELLA EMOGLOBINA LIBERA PER I CONTROLLI DI QUALITA' DELLE EMAZIE LEUCODEPLETE DA DESTINARE ALL'OFFICINA TRASFUSIONALE AREA CENTRO – P.O. "FALLACARA" – TRIGGIANO (BARI)**

*Committente:* **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

*Società Appaltatrice:*

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

### PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza ( D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

### CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:

- a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

<b>DATI GENERALI</b>	
<b>DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE</b>	<b>Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	Lungomare Starita, 6 - BARI
<b>PARTITA IVA</b>	0653434072
<b>TELEFONO ( DIREZIONE GENERALE )</b>	080 5842568
<b>SETTORE / ATTIVITÀ</b>	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
<b>DIRETTORE GENERALE</b>	Avv. Luigi FRUSCIO
<b>DIRETTORE SANITARIO</b>	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
<b>DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b>	Avv. Rachele POPOLIZIO
<b>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	Avv. Luigi FRUSCIO
<b>RESPONSABILE SPPA</b>	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
<b>MEDICI COMPETENTI</b>	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI
<b>MEDICI AUTORIZZATI</b>	Dr.ssa Maria Ruggeri, Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETERA
<b>ESPERTI di RADIOPROTEZIONE</b>	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
<b>ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN</b>	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	CASIELLO Nicola, Ceglie Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**


---

**Indice generale**

PREMESSA.....	2
CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
Indice generale.....	5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva.....	6
1.1 Definizioni.....	6
1.2 Dati identificativi.....	7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto.....	7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto.....	7
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore.....	8
1.3 Obblighi del committente.....	8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore.....	9
1.5 Diritto d'interruzione del servizio.....	11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI.....	11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro.....	12
2.1 Premessa.....	12
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro..	12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate.....	13
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	16
3.1 Introduzione.....	16
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate.....	17
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio.....	17
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze.....	20
3.5 Oneri della Sicurezza.....	25
3.6 Validità e Revisione del DUVRI.....	26

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

## 1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

### 1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

**Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.

**Appaltatore o fornitore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

**Popolazione ospedaliera:** insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## 1.2 Dati identificativi

## 1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Fasi Lavorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornitura di apparecchiature sanitarie</li> <li>• Installazione e collaudo</li> <li>• Formazione del personale ASL Ba all'uso delle apparecchiature</li> <li>• Manutenzione e assistenza tecnica full risk</li> </ul>
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	
Sede di lavoro	Officina Trasfusionale – P.O. “Fallacara” - Triggiano

## 1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	<b>AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI</b>
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria Ruggeri

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## 1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

## 1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

### 1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;
5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

---

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;
8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;
9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;
14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

---

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;
17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo 1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

**1.5 Diritto d'interruzione del servizio**

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

**1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI**

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
- revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

## 2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

### 2.1 Premessa

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

### 2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

La procedura di gara riguarda la fornitura "in service", la posa in opera, il collaudo, la formazione per il personale e la manutenzione di apparecchiatura per il calcolo della emoglobina libera per i controlli di qualità delle emazie leucodeplete .

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI, che possono generare rischi interferenti sono quelle che saranno svolte presso le aree esterne di pertinenza del P.O. "Fallacara" (parcheggio) e nei locali di destinazione del bene

#### FASI DELLE LAVORAZIONI

##### a) CONSEGNA DEI SISTEMI (POSA IN OPERA, COLLAUDO, FORMAZIONE)

1. Accesso alle aree esterne del P.O.
2. Parcheggio automezzo e scarico del materiale
3. Introduzione in reparto dei beni oggetto della fornitura e delle attrezzature eventualmente necessarie per la posa in opera
4. Start-up e collaudo
5. Avvio delle attività formative

##### b) MANUTENZIONE



1. Accesso alle aree esterne del P.O.
2. Parcheggio automezzo
3. Accesso ai locali della Officina Trasfusionale
4. Avvio delle attività di manutenzione

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI



### 2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**




Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
<p><b>Agenti chimici e cancerogeni</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antitumorali. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</li> <li>· Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.</li> </ul>
<p><b>Agenti biologici</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. <b>E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.</b></li> <li>· L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto.</li> <li>· I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati.</li> <li>· In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ...) attenersi alle seguenti disposizioni:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto.</li> <li>- Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.</li> </ul> </li> </ul>




## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<p><b>Radiazioni ionizzanti</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate).</li> <li>· L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori.</li> <li>· L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</li> <li>· È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate "a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.</li> </ul>
<p><b>Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito).</li> <li>Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici:             <ul style="list-style-type: none"> <li>-- Risonanza Magnetica Nucleare RMN (Sezioni di Radiologia).</li> </ul> </li> <li>· Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione.</li> <li>L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente.</li> <li>· <b>L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.</b></li> <li><b>Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso <u>E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA</u> presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.</b></li> </ul>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<p><b>Radiazioni laser</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di <i>Classe 3- Rischio moderato</i> o <i>Classe 4- Rischio elevato</i> (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione).</li> <li>· I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</li> <li>· Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie.</li> <li>· Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.</li> </ul>
<p><b>Energia elettrica</b></p> 	<p>In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto.</li> <li>· E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.</li> </ul>
<p><b>INCENDIO</b></p> 	<p>Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHY IN CASO DI EVACUAZIONE.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: <ul style="list-style-type: none"> <li>-deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili;</li> <li>-utilizzo di fonti di calore;</li> <li>-impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;</li> <li>-presenza di fumatori;</li> <li>-interventi di manutenzione e di ristrutturazione;</li> <li>-accumulo di rifiuti e scarti combustibili;</li> <li>-locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili;</li> <li>-locali ove si utilizzano liquidi infiammabili.</li> </ul> </li> <li>· La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio.</li> </ul> <p>L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.</p>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<b>Movimentazione carichi</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale.</li> <li>· Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</li> </ul>
<b>Viabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).</li> </ul>
<b>Cadute</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Cadute: Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</li> <li>· Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.</li> </ul>
<b>Cadute dall'Alto</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Cadute dall'alto: Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.</li> <li>· Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.</li> <li>· Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.</li> </ul>

### 3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

#### 3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

### 3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto:

“fornitura in service di un emoglobinoportatile per il calcolo della emoglobina libera per i controlli di qualità delle emazie leucodeplete da destinare all'officina trasfusionale area centro – P.O. “Fallacara” – Triggiano (Bari)”

Di seguito si riportano le fasi di interesse per il DUVRI:

1. Accesso alle aree esterne del P.O.
2. Parcheggio automezzo e scarico del materiale
3. Introduzione in reparto dei beni oggetto della fornitura e delle attrezzature eventualmente necessarie per la posa in opera
4. Stazionamento nei locali della Officina Trasfusionale per le attività di:
  - a. Installazione e collaudo
  - b. Formazione del personale
  - c. Manutenzione ed assistenza

### 3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il **rischio (R)** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di **probabilità (P)** che si verifichi il danno e di **gravità (D)** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.

Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio “fonte di pericolo/soggetti a rischio”).

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La **scala delle probabilità P** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa ( che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

**SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)**

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori</li> <li>- si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili</li> <li>- il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto</li> <li>- è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa</li> </ul>
2	Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</li> <li>- sono noti rarissimi episodi già verificatisi</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa</li> </ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili</li> <li>- non sono noti episodi già verificatisi</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità</li> </ul>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

DANNO					
P R O B A B I L I T À	1	2	3	4	
	2	4	6	8	da 9 a 16
	3	6	9	12	da 6 a 8
	4	8	12	16	4
					da 1 a 3
					Rischio elevato
					Rischio alto
					Rischio medio
					Rischio basso

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## 3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:

Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;
2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali dell'officina trasfusionale:


1. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero
2. Rischio Biologico
3. Rischio esposizione a disinfettanti/sostanze chimiche

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>ACCESSO ALL'AREA DI CARICO</b>	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	<b>(3x1) BASSO</b>	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. <b>All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo"</b> . Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<b>CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI</b>	<p>Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;</p>	<p><b>(3x1) BASSO</b></p>	<p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto.</p> <p>Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati. Durante la sosta è necessario l'impiego di idonea segnaletica e dispositivo che delimitino l'area di sicurezza introno al mezzo (coni bianco-rossi di segnalazione)</p>
<b>COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO</b>	<p>1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA.</p> <p>2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .</p>	<p><b>(3x1) BASSO</b></p>	<p>Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattarsi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro.</p> <p>2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA</p>
<b>RISCHIO STRUTTURALE</b>	<p>Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai</p>		<p><b>NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI</b>  <b>NOTA:</b> In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT</p>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<b>RISCHIO ELETTRICO</b> 	<p>Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out.</p> <p>Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .</p>	<p>(2x1) <b>BASSO</b></p>	<p>Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici</p> <p>E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.</p>
<b>RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI</b>	<p>La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi.</p> <p>I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi .</p> <p>Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi (carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc ) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti</p>	<p>(1x3) <b>BASSO</b></p>	<p>I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento ( passo d'uomo ).</p> <p><b>Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.</b></p>
<b>RISCHIO DI CADUTA</b>	<p>Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda</p>	<p>(1x3) <b>BASSO</b></p>	<p>1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio .</p> <p>2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;</p>
<b>INTRAPPOLMENTO</b>	<p>Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i vari piani del plesso</p>	<p>(2x1) <b>BASSO</b></p>	<p><b>Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00</b></p>
<b>RUMORE/ VIBRAZIONI</b>	<p>Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali</p>		<p><b>NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</b></p>


**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

<p><b>RISCHIO INCENDIO</b></p> <p><b>ALLARME INCENDIO</b></p> <p><b>GESTIONE EMERGENZA</b></p>	<p>1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati</p> <p>2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo</p>	<p>(3x3) <b>ELEVATO</b></p>	<p>Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . <b>Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).</b></p>
<p><b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b></p>	<p>Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie</p>	<p>(1x3) <b>BASSO</b></p>	<p><b>I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore</b></p>
<b>INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI</b>			
<p><b>USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO</b></p>	<p>Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature</p>		<p><b>NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI</b></p>
<p><b>AGENTI BIOLOGICI</b></p> 	<p>Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa <b>e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.</b></p> <p><u>E' un rischio ubiquitario;</u></p>	<p>(2x2) <b>MEDIO</b></p>	<p>Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. <b>Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.</b> Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)</p>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<p><b>AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI</b></p> 	<p>Non è previsto l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; la esposizione del personale, degli utenti e dei visitatori è da considerare accidentale .</p> <p>2) E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti, reagenti di laboratorio.</p>	<p><b>(1x2) BASSO</b></p>	<p>1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza.</p> <p>2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;</p>
<p><b>ESPLOSIONE</b></p> 	<p>1) Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e nel laboratorio di Microbiologia e Virologia e Genetica), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda.</p> <p>2) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .</p>	<p><b>(1x3) BASSO</b></p>	<p>1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni.</p> <p>I caricatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei .</p> <p>2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricatterie senza autorizzazione dell' AGT .</p>
<p><b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b></p> 	<p>Non risulta l'impiego di sorgenti RX nei locali limitrofi</p>	<p><b>(1x4) MEDIO BASSO</b></p>	<p>L'accesso alla Zona Controllata è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p> <p>Rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con segnale luminoso indicante il funzionamento.</p> <p><b>Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore</b> dell'area le modalità e gli orari di accesso prima di ogni intervento per effettuarli in assenza rischio.</p>
<p><b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b></p>  <p><b>(RMN)</b></p>	<p>Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano campi magnetici statici</p>		<p><b>NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</b></p>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

 <b>RADIAZIONI LASER</b>	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano luce LASER		<b>NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</b>
<b>STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING</b>	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	<b>(1x3) BASSO</b>	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
<b>NOTE</b>	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

### 3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento ed impiego dei coni catarifrangenti da utilizzare durante la sosta e le attività di movimentazione merci nelle aree esterne di pertinenza del P.O.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in **560,00 euro** secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(\*) IVA Esclusa

### 3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Il Direttore Generale

Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) \_\_\_\_\_

Il Responsabile SPP

Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) \_\_\_\_\_

Il Responsabile Ditta Appaltatrice \_\_\_\_\_

Il Responsabile SPP (Appaltatore) \_\_\_\_\_

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

**FORNITURA IN SERVICE DI UN EMOGLOBINOMETRO PORTATILE PER IL CALCOLO DELLA EMOGLOBINA LIBERA PER I CONTROLLI DI QUALITA' DELLE EMAZIE LEUCODEPLETE DA DESTINARE ALL'OFFICINA TRASFUSIONALE AREA CENTRO – P.O. "FALLACARA" – TRIGGIANO (BARI)**

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

### PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza ( D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

### CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:

- a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

<b>DATI GENERALI</b>	
<b>DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE</b>	<b>Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	Lungomare Starita, 6 - BARI
<b>PARTITA IVA</b>	0653434072
<b>TELEFONO ( DIREZIONE GENERALE )</b>	080 5842568
<b>SETTORE / ATTIVITÀ</b>	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
<b>DIRETTORE GENERALE</b>	Avv. Luigi FRUSCIO
<b>DIRETTORE SANITARIO</b>	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
<b>DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b>	Avv. Rachele POPOLIZIO
<b>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	Avv. Luigi FRUSCIO
<b>RESPONSABILE SPPA</b>	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
<b>MEDICI COMPETENTI</b>	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI
<b>MEDICI AUTORIZZATI</b>	Dr.ssa Maria Ruggeri, Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETERA
<b>ESPERTI di RADIOPROTEZIONE</b>	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
<b>ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN</b>	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

**Indice generale**

PREMESSA.....	2
CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
Indice generale.....	5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva.....	6
1.1 Definizioni.....	6
1.2 Dati identificativi.....	7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto.....	7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto.....	7
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore.....	8
1.3 Obblighi del committente.....	8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore.....	9
1.5 Diritto d'interruzione del servizio.....	11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI.....	11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro.....	12
2.1 Premessa.....	12
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro..	12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate.....	13
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	16
3.1 Introduzione.....	16
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate.....	17
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio.....	17
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze.....	20
3.5 Oneri della Sicurezza.....	25
3.6 Validità e Revisione del DUVRI.....	26

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

## 1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

### 1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

**Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.

**Appaltatore o fornitore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

**Popolazione ospedaliera:** insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## 1.2 Dati identificativi

## 1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Fasi Lavorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornitura di apparecchiature sanitarie</li> <li>• Installazione e collaudo</li> <li>• Formazione del personale ASL Ba all'uso delle apparecchiature</li> <li>• Manutenzione e assistenza tecnica full risk</li> </ul>
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	
Sede di lavoro	Officina Trasfusionale – P.O. “Fallacara” - Triggiano

## 1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	<b>AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI</b>
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria Ruggeri

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**


---

**1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore**

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

**1.3 Obblighi del committente**

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

---

**1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore**

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;
5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

---

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;
8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;
9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;
14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

---

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;
17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo 1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

**1.5 Diritto d'interruzione del servizio**

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

**1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI**

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
- revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI****2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro****2.1 Premessa**

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

**2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro**

La procedura di gara riguarda la fornitura "in service", la posa in opera, il collaudo, la formazione per il personale e la manutenzione di apparecchiatura per il calcolo della emoglobina libera per i controlli di qualità delle emazie leucodeplete .

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI, che possono generare rischi interferenti sono quelle che saranno svolte presso le aree esterne di pertinenza del P.O. "Fallacara" (parcheggio) e nei locali di destinazione del bene

**FASI DELLE LAVORAZIONI****a) CONSEGNA DEI SISTEMI (POSA IN OPERA, COLLAUDO, FORMAZIONE)**

1. Accesso alle aree esterne del P.O.
2. Parcheggio automezzo e scarico del materiale
3. Introduzione in reparto dei beni oggetto della fornitura e delle attrezzature eventualmente necessarie per la posa in opera
4. Start-up e collaudo
5. Avvio delle attività formative

**b) MANUTENZIONE**



1. Accesso alle aree esterne del P.O.
2. Parcheggio automezzo
3. Accesso ai locali della Officina Trasfusionale
4. Avvio delle attività di manutenzione

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI



### 2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**




Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
<p><b>Agenti chimici e cancerogeni</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antitumorali. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</li> <li>· Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.</li> </ul>
<p><b>Agenti biologici</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. <b>E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.</b></li> <li>· L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto.</li> <li>· I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati.</li> <li>· In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ...) attenersi alle seguenti disposizioni:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto.</li> <li>- Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.</li> </ul> </li> </ul>




## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<p><b>Radiazioni ionizzanti</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate).</li> <li>· L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori.</li> <li>· L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</li> <li>· È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate "a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.</li> </ul>
<p><b>Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito).</li> <li>Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici:             <ul style="list-style-type: none"> <li>-- Risonanza Magnetica Nucleare RMN (Sezioni di Radiologia).</li> </ul> </li> <li>· Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione.</li> <li>L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente.</li> <li>· <b>L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.</b></li> <li><b>Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso <u>E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA</u> presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.</b></li> </ul>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<p><b>Radiazioni laser</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di <i>Classe 3- Rischio moderato</i> o <i>Classe 4- Rischio elevato</i> (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione).</li> <li>· I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</li> <li>· Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie.</li> <li>· Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.</li> </ul>
<p><b>Energia elettrica</b></p> 	<p>In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto.</li> <li>· E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.</li> </ul>
<p><b>INCENDIO</b></p> 	<p>Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHY IN CASO DI EVACUAZIONE.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: <ul style="list-style-type: none"> <li>-deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili;</li> <li>-utilizzo di fonti di calore;</li> <li>-impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;</li> <li>-presenza di fumatori;</li> <li>-interventi di manutenzione e di ristrutturazione;</li> <li>-accumulo di rifiuti e scarti combustibili;</li> <li>-locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili;</li> <li>-locali ove si utilizzano liquidi infiammabili.</li> </ul> </li> <li>· La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio.</li> </ul> <p>L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.</p>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<b>Movimentazione carichi</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale.</li> <li>· Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</li> </ul>
<b>Viabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).</li> </ul>
<b>Cadute</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Cadute: Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</li> <li>· Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.</li> </ul>
<b>Cadute dall'Alto</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Cadute dall'alto: Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.</li> <li>· Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.</li> <li>· Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.</li> </ul>

### 3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

#### 3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

### 3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto:

“fornitura in service di un emoglobinoportatile per il calcolo della emoglobina libera per i controlli di qualità delle emazie leucodeplete da destinare all'officina trasfusionale area centro – P.O. “Fallacara” – Triggiano (Bari)”

Di seguito si riportano le fasi di interesse per il DUVRI:

1. Accesso alle aree esterne del P.O.
2. Parcheggio automezzo e scarico del materiale
3. Introduzione in reparto dei beni oggetto della fornitura e delle attrezzature eventualmente necessarie per la posa in opera
4. Stazionamento nei locali della Officina Trasfusionale per le attività di:
  - a. Installazione e collaudo
  - b. Formazione del personale
  - c. Manutenzione ed assistenza

### 3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il **rischio (R)** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di **probabilità (P)** che si verifichi il danno e di **gravità (D)** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.

Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio “fonte di pericolo/soggetti a rischio”).

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La **scala delle probabilità P** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa ( che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

**SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)**

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori</li> <li>- si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili</li> <li>- il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto</li> <li>- è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa</li> </ul>
2	Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</li> <li>- sono noti rarissimi episodi già verificatisi</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa</li> </ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili</li> <li>- non sono noti episodi già verificatisi</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità</li> </ul>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

DANNO					
P R O B A B I L I T À	1	2	3	4	
	2	4	6	8	da 9 a 16
	3	6	9	12	da 6 a 8
	4	8	12	16	4
					da 1 a 3
					Rischio elevato
					Rischio alto
					Rischio medio
					Rischio basso

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## 3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:

Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;
2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali dell'officina trasfusionale:


1. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero
2. Rischio Biologico
3. Rischio esposizione a disinfettanti/sostanze chimiche

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>ACCESSO ALL'AREA DI CARICO</b>	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	<b>(3x1) BASSO</b>	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. <b>All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo"</b> . Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<b>CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI</b>	<p>Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;</p>	<p><b>(3x1) BASSO</b></p>	<p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto.</p> <p>Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati. Durante la sosta è necessario l'impiego di idonea segnaletica e dispositivo che delimitino l'area di sicurezza intorno al mezzo (coni bianco-rossi di segnalazione)</p>
<b>COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO</b>	<p>1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA.</p> <p>2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .</p>	<p><b>(3x1) BASSO</b></p>	<p>Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro.</p> <p>2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA</p>
<b>RISCHIO STRUTTURALE</b>	<p>Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai</p>		<p><b>NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI</b>  <b>NOTA:</b> In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT</p>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<b>RISCHIO ELETTRICO</b> 	<p>Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out.</p> <p>Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .</p>	<p>(2x1) <b>BASSO</b></p>	<p>Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.</p>
<b>RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI</b>	<p>La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi .</p> <p>Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi (carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc ) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti</p>	<p>(1x3) <b>BASSO</b></p>	<p>I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento ( passo d'uomo ).</p> <p><b>Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.</b></p>
<b>RISCHIO DI CADUTA</b>	<p>Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda</p>	<p>(1x3) <b>BASSO</b></p>	<p>1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio .</p> <p>2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;</p>
<b>INTRAPPOLMENTO</b>	<p>Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i vari piani del plesso</p>	<p>(2x1) <b>BASSO</b></p>	<p><b>Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00</b></p>
<b>RUMORE/ VIBRAZIONI</b>	<p>Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali</p>		<p><b>NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</b></p>


**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

<p><b>RISCHIO INCENDIO</b></p> <p><b>ALLARME INCENDIO</b></p> <p><b>GESTIONE EMERGENZA</b></p>	<p>1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati</p> <p>2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo</p>	<p>(3x3) <b>ELEVATO</b></p>	<p>Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . <b>Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).</b></p>
<p><b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b></p>	<p>Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie</p>	<p>(1x3) <b>BASSO</b></p>	<p><b>I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore</b></p>
<b>INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI</b>			
<p><b>USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO</b></p>	<p>Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature</p>		<p><b>NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI</b></p>
<p><b>AGENTI BIOLOGICI</b></p> 	<p>Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa <b>e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.</b></p> <p><u>E' un rischio ubiquitario;</u></p>	<p>(2x2) <b>MEDIO</b></p>	<p>Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. <b>Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.</b> Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)</p>

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

<p><b>AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI</b></p> 	<p>Non è previsto l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; la esposizione del personale, degli utenti e dei visitatori è da considerare accidentale .</p> <p>2) E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti, reagenti di laboratorio.</p>	<p><b>(1x2) BASSO</b></p>	<p>1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza.</p> <p>2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;</p>
<p><b>ESPLOSIONE</b></p> 	<p>1) Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e nel laboratorio di Microbiologia e Virologia e Genetica), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda.</p> <p>2) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .</p>	<p><b>(1x3) BASSO</b></p>	<p>1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei .</p> <p>2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricatterie senza autorizzazione dell' AGT .</p>
<p><b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b></p> 	<p>Non risulta l'impiego di sorgenti RX nei locali limitrofi</p>	<p><b>(1x4) MEDIO BASSO</b></p>	<p>L'accesso alla Zona Controllata è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con segnale luminoso indicante il funzionamento.</p> <p><b>Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore</b> dell'area le modalità e gli orari di accesso prima di ogni intervento per effettuarli in assenza rischio.</p>
<p><b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b></p>  <p><b>(RMN)</b></p>	<p>Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano campi magnetici statici</p>		<p><b>NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</b></p>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

 <b>RADIAZIONI LASER</b>	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano luce LASER		<b>NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</b>
<b>STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING</b>	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	<b>(1x3) BASSO</b>	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
<b>NOTE</b>	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

### 3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento ed impiego dei coni catarifrangenti da utilizzare durante la sosta e le attività di movimentazione merci nelle aree esterne di pertinenza del P.O.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in **560,00 euro** secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(\*) IVA Esclusa

### 3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Il Direttore Generale

Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) \_\_\_\_\_

Il Responsabile SPP

Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI (Committente) \_\_\_\_\_

Il Responsabile Ditta Appaltatrice \_\_\_\_\_

Il Responsabile SPP (Appaltatore) \_\_\_\_\_



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

*(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)*

**FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI UN CONTAGLOBULI PER I CONTROLLI DI QUALITA'  
DEGLI EMOCOMPONENTI DA DESTINARE ALL'OFFICINA TRASFUSIONALE AREA CENTRO – P.O.  
"FALLACARA" – TRIGGIANO (BARI)**

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

---

**PREMESSA**

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza ( D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

**CAMPO DI APPLICAZIONE**

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:

- a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

<b>DATI GENERALI</b>	
<b>DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE</b>	<b>Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	Lungomare Starita, 6 - BARI
<b>PARTITA IVA</b>	0653434072
<b>TELEFONO ( DIREZIONE GENERALE )</b>	080 5842568
<b>SETTORE / ATTIVITÀ</b>	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
<b>DIRETTORE GENERALE</b>	Avv. Luigi FRUSCIO
<b>DIRETTORE SANITARIO</b>	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
<b>DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b>	Avv. Rachele POPOLIZIO
<b>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	Avv. Luigi FRUSCIO
<b>RESPONSABILE SPPA</b>	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
<b>MEDICI COMPETENTI</b>	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI
<b>MEDICI AUTORIZZATI</b>	Dr.ssa Maria Ruggeri, Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETERA
<b>ESPERTI di RADIOPROTEZIONE</b>	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
<b>ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN</b>	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	CASIELLO Nicola, Ceglie Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**


---

**Indice generale**

PREMESSA.....	2
CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
Indice generale.....	5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva.....	6
1.1 Definizioni.....	6
1.2 Dati identificativi.....	7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto.....	7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto.....	7
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore.....	8
1.3 Obblighi del committente.....	8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore.....	9
1.5 Diritto d'interruzione del servizio.....	11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI.....	11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro.....	12
2.1 Premessa.....	12
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro..	12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate.....	13
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	16
3.1 Introduzione.....	16
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate.....	17
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio.....	17
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze.....	20
3.5 Oneri della Sicurezza.....	25
3.6 Validità e Revisione del DUVRI.....	26

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

## 1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

### 1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

**Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.

**Appaltatore o fornitore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

**Popolazione ospedaliera:** insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## 1.2 Dati identificativi

## 1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Fasi Lavorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornitura di apparecchiature sanitarie</li> <li>• Installazione e collaudo</li> <li>• Formazione del personale ASL Ba all'uso delle apparecchiature</li> <li>• Fornitura consumabili</li> <li>• Manutenzione e assistenza tecnica full risk</li> </ul>
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	
Sede di lavoro	Officina Trasfusionale – P.O. “Fallacara” - Triggiano

## 1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	<b>AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI</b>
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria Ruggeri

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## 1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

## 1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

### 1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;
5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

---

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;
8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;
9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;
14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

---

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;
17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo 1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

**1.5 Diritto d'interruzione del servizio**

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

**1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI**

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
- revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI****2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro****2.1 Premessa**

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

**2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro**

La procedura di gara riguarda la fornitura quinquennale "in service", la posa in opera, il collaudo, la formazione per il personale, la fornitura di materiale consumabile e la manutenzione di apparecchiatura contaglobuli per i controlli di qualità degli emocomponenti.

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI, che possono generare rischi interferenti sono quelle che saranno svolte presso le aree esterne di pertinenza del P.O. "Fallacara" (parcheggio) e nei locali di destinazione del bene

**FASI DELLE LAVORAZIONI****a) CONSEGNA DEI SISTEMI (POSA IN OPERA, COLLAUDO, FORMAZIONE, FORNITURA CONSUMABILI)**

1. Accesso alle aree esterne del P.O.
2. Parcheggio automezzo e scarico del materiale
3. Introduzione in reparto dei beni oggetto della fornitura e delle attrezzature eventualmente necessarie per la posa in opera
4. Start-up e collaudo
5. Avvio delle attività formative
6. Fornitura Consumabili

**b) MANUTENZIONE**



1. Accesso alle aree esterne del P.O.
2. Parcheggio automezzo
3. Accesso ai locali della Officina Trasfusionale
4. Avvio delle attività di manutenzione

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI


### 2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti**.




Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
<p><b>Agenti chimici e cancerogeni</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antitumorali. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</li> <li>· Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.</li> </ul>
<p><b>Agenti biologici</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. <b>E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.</b></li> <li>· L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto.</li> <li>· I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati.</li> <li>· In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ...) attenersi alle seguenti disposizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto.</li> <li>- Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore</li> </ul> </li> </ul>




## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
<p><b>Radiazioni ionizzanti</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate).</li> <li>· L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori.</li> <li>· L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</li> <li>· È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate "a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.</li> </ul>
<p><b>Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito).</li> <li>Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: <ul style="list-style-type: none"> <li>- - Risonanza Magnetica Nucleare RMN (Sezioni di Radiologia).</li> </ul> </li> <li>· Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione.</li> <li>L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente.</li> <li>· <b>L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.</b></li> <li><b>Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso <u>E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA</u> presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.</b></li> </ul>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<p><b>Radiazioni laser</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di <i>Classe 3- Rischio moderato</i> o <i>Classe 4- Rischio elevato</i> (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione).</li> <li>· I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</li> <li>· Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie.</li> <li>· Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.</li> </ul>
<p><b>Energia elettrica</b></p> 	<p>In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto.</li> <li>· E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.</li> </ul>
<p><b>INCENDIO</b></p> 	<p>Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHY IN CASO DI EVACUAZIONE.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: <ul style="list-style-type: none"> <li>-deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili;</li> <li>-utilizzo di fonti di calore;</li> <li>-impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;</li> <li>-presenza di fumatori;</li> <li>-interventi di manutenzione e di ristrutturazione;</li> <li>-accumulo di rifiuti e scarti combustibili;</li> <li>-locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili;</li> <li>-locali ove si utilizzano liquidi infiammabili.</li> </ul> </li> <li>· La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio.</li> </ul> <p>L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.</p>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<p><b>Movimentazione carichi</b></p> 	<p>·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale.</p> <p>Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</p>
<p><b>Viabilità</b></p>	<p>·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).</p>
<p><b>Cadute</b></p> 	<p>Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>· Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.</p>
<p><b>Cadute dall'Alto</b></p> 	<p>Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.</p> <p>· Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.</p> <p>· Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.</p>

### 3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

#### 3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

### 3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto:

“fornitura quinquennale in service di un contaglobuli per i controlli di qualità degli emocomponenti da destinare all'officina trasfusionale area centro – P.O. “Fallacara” – Triggiano (Bari)”

Di seguito si riportano le fasi di interesse per il DUVRI:

1. Accesso alle aree esterne del P.O.
2. Parcheggio automezzo e scarico del materiale
3. Introduzione in reparto dei beni oggetto della fornitura e delle attrezzature eventualmente necessarie per la posa in opera
4. Stazionamento nei locali della Officina Trasfusionale per le attività di:
  - a. Installazione e collaudo
  - b. Formazione del personale
  - c. Fornitura consumabili
  - d. Manutenzione ed assistenza

### 3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il **rischio (R)** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di **probabilità (P)** che si verifichi il danno e di **gravità (D)** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.

Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio “fonte di pericolo/soggetti a rischio”).

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La **scala delle probabilità P** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa ( che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

**SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)**

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori</li> <li>- si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili</li> <li>- il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto</li> <li>- è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa</li> </ul>
2	Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</li> <li>- sono noti rarissimi episodi già verificatisi</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa</li> </ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili</li> <li>- non sono noti episodi già verificatisi</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità</li> </ul>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

DANNO					
P R O B A B I L I T À	1	2	3	4	
	2	4	6	8	da 9 a 16
	3	6	9	12	da 6 a 8
	4	8	12	16	4
					da 1 a 3
					Rischio elevato
					Rischio alto
					Rischio medio
					Rischio basso

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

**3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze**

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:

Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;
2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali dell'officina trasfusionale:


1. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero
2. Rischio Biologico
3. Rischio esposizione a disinfettanti/sostanze chimiche

	<b>DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>	<b>STIMA DEL RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE</b>
<b>ACCESSO ALL'AREA DI CARICO</b>	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	<b>(3x1) BASSO</b>	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. <b>All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo"</b> . Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<b>CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI</b>	<p>Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;</p>	<p><b>(3x1) BASSO</b></p>	<p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto.</p> <p>Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati. Durante la sosta è necessario l'impiego di idonea segnaletica e dispositivo che delimitino l'area di sicurezza intorno al mezzo (coni bianco-rossi di segnalazione)</p>
<b>COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO</b>	<p>1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA.</p> <p>2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .</p>	<p><b>(3x1) BASSO</b></p>	<p>Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro.</p> <p>2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA</p>
<b>RISCHIO STRUTTURALE</b>	<p>Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai</p>		<p><b>NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI</b>          NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT</p>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<b>RISCHIO ELETTRICO</b> 	<p>Usò improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out.</p> <p>Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .</p>	<p>(2x1) <b>BASSO</b></p>	<p>Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.</p>
<b>RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI</b>	<p>La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi .</p> <p>Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi (carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc ) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti</p>	<p>(1x3) <b>BASSO</b></p>	<p>I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento ( passo d'uomo ).</p> <p><b>Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.</b></p>
<b>RISCHIO DI CADUTA</b>	<p>Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda</p>	<p>(1x3) <b>BASSO</b></p>	<p>1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio .</p> <p>2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;</p>
<b>INTRAPPOLMENTO</b>	<p>Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i vari piani del plesso</p>	<p>(2x1) <b>BASSO</b></p>	<p><b>Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00</b></p>
<b>RUMORE/ VIBRAZIONI</b>	<p>Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali</p>		<p><b>NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</b></p>


## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<b>RISCHIO INCENDIO</b>  <b>ALLARME INCENDIO</b>  <b>GESTIONE EMERGENZA</b>	<p>1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili;</li> <li>- utilizzo di fonti di calore;</li> <li>- impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;</li> <li>- violazione del divieto di fumo ;</li> <li>- accumulo di rifiuti e scarti combustibili.</li> </ul> <p>· Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati</p> <p>2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo</p>	(3x3) <b>ELEVATO</b>	<p>Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . <b>Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).</b></p>
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) <b>BASSO</b>	<b>I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore</b>
<b>INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI</b>			
<b>USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO</b>	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		<b>NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI</b>
<b>AGENTI BIOLOGICI</b>  	<p>Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa <b>e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.</b></p> <p><u>E' un rischio ubiquitario;</u></p>	(2x2) <b>MEDIO</b>	<p>Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. <b>Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.</b> Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)</p>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<p><b>AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI</b></p> 	<p>Non è previsto l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; la esposizione del personale, degli utenti e dei visitatori è da considerare accidentale .</p> <p>2) E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti, reagenti di laboratorio.</p>	<p><b>(1x2) BASSO</b></p>	<p>1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza.</p> <p>2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;</p>
<p><b>ESPLOSIONE</b></p> 	<p>1) Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e nel laboratorio di Microbiologia e Virologia e Genetica), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda.</p> <p>2) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .</p>	<p><b>(1x3) BASSO</b></p>	<p>1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni.</p> <p>I caricatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei .</p> <p>2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricatterie senza autorizzazione dell' AGT .</p>
<p><b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b></p> 	<p>Non risulta l'impiego di sorgenti RX nei locali limitrofi</p>	<p><b>(1x4) MEDIO BASSO</b></p>	<p>L'accesso alla Zona Controllata è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p> <p>Rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con segnale luminoso indicante il funzionamento.</p> <p><b>Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore</b> dell'area le modalità e gli orari di accesso prima di ogni intervento per effettuarli in assenza rischio.</p>
<p><b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b></p>  <p><b>(RMN)</b></p>	<p>Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano campi magnetici statici</p>		<p><b>NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</b></p>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

 <b>RADIAZIONI LASER</b>	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano luce LASER		<b>NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</b>
<b>STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING</b>	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	<b>(1x3) BASSO</b>	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
<b>NOTE</b>	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

### 3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento ed impiego dei coni catarifrangenti da utilizzare durante la sosta e le attività di movimentazione merci nelle aree esterne di pertinenza del P.O.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in **560,00 euro** secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(\*) IVA Esclusa

### 3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Il Direttore Generale

Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) \_\_\_\_\_

Il Responsabile SPP

Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) \_\_\_\_\_

Il Responsabile Ditta Appaltatrice \_\_\_\_\_

Il Responsabile SPP (Appaltatore) \_\_\_\_\_



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

*(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)*

**FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI UN CONTAGLOBULI PER I CONTROLLI DI QUALITA'  
DEGLI EMOCOMPONENTI DA DESTINARE ALL'OFFICINA TRASFUSIONALE AREA CENTRO – P.O.  
“FALLACARA” – TRIGGIANO (BARI)**

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

### PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza ( D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

### CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:

- a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

<b>DATI GENERALI</b>	
<b>DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE</b>	<b>Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	Lungomare Starita, 6 - BARI
<b>PARTITA IVA</b>	0653434072
<b>TELEFONO ( DIREZIONE GENERALE )</b>	080 5842568
<b>SETTORE / ATTIVITÀ</b>	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
<b>DIRETTORE GENERALE</b>	Avv. Luigi FRUSCIO
<b>DIRETTORE SANITARIO</b>	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
<b>DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b>	Avv. Rachele POPOLIZIO
<b>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	Avv. Luigi FRUSCIO
<b>RESPONSABILE SPPA</b>	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
<b>MEDICI COMPETENTI</b>	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI
<b>MEDICI AUTORIZZATI</b>	Dr.ssa Maria Ruggeri, Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETERA
<b>ESPERTI di RADIOPROTEZIONE</b>	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
<b>ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN</b>	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	CASIELLO Nicola, Ceglie Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**


---

**Indice generale**

PREMESSA.....	2
CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
Indice generale.....	5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva.....	6
1.1 Definizioni.....	6
1.2 Dati identificativi.....	7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto.....	7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto.....	7
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore.....	8
1.3 Obblighi del committente.....	8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore.....	9
1.5 Diritto d'interruzione del servizio.....	11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI.....	11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro.....	12
2.1 Premessa.....	12
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro..	12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate.....	13
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	16
3.1 Introduzione.....	16
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate.....	17
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio.....	17
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze.....	20
3.5 Oneri della Sicurezza.....	25
3.6 Validità e Revisione del DUVRI.....	26

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

## 1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

### 1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

**Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.

**Appaltatore o fornitore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

**Popolazione ospedaliera:** insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## 1.2 Dati identificativi

## 1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Fasi Lavorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornitura di apparecchiature sanitarie</li> <li>• Installazione e collaudo</li> <li>• Formazione del personale ASL Ba all'uso delle apparecchiature</li> <li>• Fornitura consumabili</li> <li>• Manutenzione e assistenza tecnica full risk</li> </ul>
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	
Sede di lavoro	Officina Trasfusionale – P.O. “Fallacara” - Triggiano

## 1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	<b>AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI</b>
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria Ruggeri

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## 1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

## 1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

---

**1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore**

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;
5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

---

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;
8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;
9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;
14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;
17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo 1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

### 1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

### 1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
- revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI****2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro****2.1 Premessa**

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

**2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro**

La procedura di gara riguarda la fornitura quinquennale "in service", la posa in opera, il collaudo, la formazione per il personale, la fornitura di materiale consumabile e la manutenzione di apparecchiatura contaglobuli per i controlli di qualità degli emocomponenti.

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI, che possono generare rischi interferenti sono quelle che saranno svolte presso le aree esterne di pertinenza del P.O. "Fallacara" (parcheggio) e nei locali di destinazione del bene

**FASI DELLE LAVORAZIONI****a) CONSEGNA DEI SISTEMI (POSA IN OPERA, COLLAUDO, FORMAZIONE, FORNITURA CONSUMABILI)**

1. Accesso alle aree esterne del P.O.
2. Parcheggio automezzo e scarico del materiale
3. Introduzione in reparto dei beni oggetto della fornitura e delle attrezzature eventualmente necessarie per la posa in opera
4. Start-up e collaudo
5. Avvio delle attività formative
6. Fornitura Consumabili

**b) MANUTENZIONE**



1. Accesso alle aree esterne del P.O.
2. Parcheggio automezzo
3. Accesso ai locali della Officina Trasfusionale
4. Avvio delle attività di manutenzione

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI



### 2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti**.




Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
<p><b>Agenti chimici e cancerogeni</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antitumorali. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</li> <li>· Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.</li> </ul>
<p><b>Agenti biologici</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. <b>E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.</b></li> <li>· L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto.</li> <li>· I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati.</li> <li>· In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ...) attenersi alle seguenti disposizioni:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto.</li> <li>- Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore</li> </ul> </li> </ul>




## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
<p><b>Radiazioni ionizzanti</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate).</li> <li>· L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori.</li> <li>· L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</li> <li>· È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate "a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.</li> </ul>
<p><b>Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito).</li> <li>Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- - Risonanza Magnetica Nucleare RMN (Sezioni di Radiologia).</li> </ul> </li> <li>· Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione.</li> <li>L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente.</li> <li>· <b>L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.</b></li> <li><b>Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso <u>E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA</u> presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.</b></li> </ul>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<p><b>Radiazioni laser</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di <i>Classe 3- Rischio moderato</i> o <i>Classe 4- Rischio elevato</i> (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione).</li> <li>· I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</li> <li>· Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie.</li> <li>· Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.</li> </ul>
<p><b>Energia elettrica</b></p> 	<p>In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto.</li> <li>· E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.</li> </ul>
<p><b>INCENDIO</b></p> 	<p>Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHIE IN CASO DI EVACUAZIONE.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: <ul style="list-style-type: none"> <li>-deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili;</li> <li>-utilizzo di fonti di calore;</li> <li>-impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;</li> <li>-presenza di fumatori;</li> <li>-interventi di manutenzione e di ristrutturazione;</li> <li>-accumulo di rifiuti e scarti combustibili;</li> <li>-locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medico è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili;</li> <li>-locali ove si utilizzano liquidi infiammabili.</li> </ul> </li> <li>· La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio.</li> </ul> <p>L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.</p>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<p><b>Movimentazione carichi</b></p> 	<p>·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale.</p> <p>Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</p>
<p><b>Viabilità</b></p>	<p>·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).</p>
<p><b>Cadute</b></p> 	<p>Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>· Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.</p>
<p><b>Cadute dall'Alto</b></p> 	<p>Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.</p> <p>· Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.</p> <p>· Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.</p>

### 3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

#### 3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

---

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

### 3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto:

“fornitura quinquennale in service di un contaglobuli per i controlli di qualità degli emocomponenti da destinare all'officina trasfusionale area centro – P.O. “Fallacara” – Triggiano (Bari)”

Di seguito si riportano le fasi di interesse per il DUVRI:

1. Accesso alle aree esterne del P.O.
2. Parcheggio automezzo e scarico del materiale
3. Introduzione in reparto dei beni oggetto della fornitura e delle attrezzature eventualmente necessarie per la posa in opera
4. Stazionamento nei locali della Officina Trasfusionale per le attività di:
  - a. Installazione e collaudo
  - b. Formazione del personale
  - c. Fornitura consumabili
  - d. Manutenzione ed assistenza

### 3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il **rischio (R)** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di **probabilità (P)** che si verifichi il danno e di **gravità (D)** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.

Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio “fonte di pericolo/soggetti a rischio”).

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La **scala delle probabilità P** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa ( che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

**SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)**

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori</li> <li>- si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili</li> <li>- il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto</li> <li>- è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa</li> </ul>
2	Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</li> <li>- sono noti rarissimi episodi già verificatisi</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa</li> </ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili</li> <li>- non sono noti episodi già verificatisi</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità</li> </ul>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

DANNO					
P R O B A B I L I T À	1	2	3	4	
	2	4	6	8	da 9 a 16
	3	6	9	12	da 6 a 8
	4	8	12	16	4
					da 1 a 3
					Rischio elevato
					Rischio alto
					Rischio medio
					Rischio basso

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## 3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:

Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;
2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali dell'officina trasfusionale:


1. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero
2. Rischio Biologico
3. Rischio esposizione a disinfettanti/sostanze chimiche

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>ACCESSO ALL'AREA DI CARICO</b>	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	<b>(3x1) BASSO</b>	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. <b>All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo"</b> . Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<b>CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI</b>	<p>Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;</p>	<p><b>(3x1) BASSO</b></p>	<p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto.</p> <p>Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati. Durante la sosta è necessario l'impiego di idonea segnaletica e dispositivo che delimitino l'area di sicurezza intorno al mezzo (coni bianco-rossi di segnalazione)</p>
<b>COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO</b>	<p>1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA.</p> <p>2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .</p>	<p><b>(3x1) BASSO</b></p>	<p>Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro.</p> <p>2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA</p>
<b>RISCHIO STRUTTURALE</b>	<p>Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai</p>		<p><b>NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI</b>        NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT</p>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<b>RISCHIO ELETTRICO</b> 	<p>Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out.</p> <p>Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .</p>	<p>(2x1) <b>BASSO</b></p>	<p>Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici</p> <p>E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.</p>
<b>RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI</b>	<p>La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi.</p> <p>I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi .</p> <p>Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi (carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc ) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti</p>	<p>(1x3) <b>BASSO</b></p>	<p>I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento ( passo d'uomo ).</p> <p><b>Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.</b></p>
<b>RISCHIO DI CADUTA</b>	<p>Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda</p>	<p>(1x3) <b>BASSO</b></p>	<p>1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio .</p> <p>2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;</p>
<b>INTRAPPOLMENTO</b>	<p>Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i vari piani del plesso</p>	<p>(2x1) <b>BASSO</b></p>	<p><b>Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00</b></p>
<b>RUMORE/ VIBRAZIONI</b>	<p>Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali</p>		<p><b>NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</b></p>


## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<b>RISCHIO INCENDIO</b>  <b>ALLARME INCENDIO</b>  <b>GESTIONE EMERGENZA</b>	<p>1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili.</p> <p>· Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati</p> <p>2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo</p>	(3x3) <b>ELEVATO</b>	<p>Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . <b>Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).</b></p>
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) <b>BASSO</b>	<b>I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore</b>
<b>INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI</b>			
<b>USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO</b>	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		<b>NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI</b>
<b>AGENTI BIOLOGICI</b>  	<p>Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa <b>e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.</b></p> <p><u>E' un rischio ubiquitario;</u></p>	(2x2) <b>MEDIO</b>	<p>Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. <b>Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.</b></p> <p>Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)</p>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

<p><b>AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI</b></p> 	<p>Non è previsto l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; la esposizione del personale, degli utenti e dei visitatori è da considerare accidentale .</p> <p>2) E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti, reagenti di laboratorio.</p>	<p><b>(1x2) BASSO</b></p>	<p>1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza.</p> <p>2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;</p>
<p><b>ESPLOSIONE</b></p> 	<p>1) Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e nel laboratorio di Microbiologia e Virologia e Genetica), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda.</p> <p>2) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .</p>	<p><b>(1x3) BASSO</b></p>	<p>1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni.</p> <p>I caricatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei .</p> <p>2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricatterie senza autorizzazione dell' AGT .</p>
<p><b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b></p> 	<p>Non risulta l'impiego di sorgenti RX nei locali limitrofi</p>	<p><b>(1x4) MEDIO BASSO</b></p>	<p>L'accesso alla Zona Controllata è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p> <p>Rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con segnale luminoso indicante il funzionamento.</p> <p><b>Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore</b> dell'area le modalità e gli orari di accesso prima di ogni intervento per effettuarli in assenza rischio.</p>
<p><b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b></p>  <p><b>(RMN)</b></p>	<p>Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano campi magnetici statici</p>		<p><b>NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</b></p>

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

 <b>RADIAZIONI LASER</b>	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano luce LASER		<b>NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</b>
<b>STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING</b>	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	<b>(1x3) BASSO</b>	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
<b>NOTE</b>	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

### 3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento ed impiego dei coni catarifrangenti da utilizzare durante la sosta e le attività di movimentazione merci nelle aree esterne di pertinenza del P.O.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in **560,00 euro** secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(\*) IVA Esclusa

### 3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Il Direttore Generale

Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) \_\_\_\_\_

Il Responsabile SPP

Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) \_\_\_\_\_

Il Responsabile Ditta Appaltatrice \_\_\_\_\_

Il Responsabile SPP (Appaltatore) \_\_\_\_\_

### Allegato 8) - Scheda SAT

#### SCHEDA DELLE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA (SAT)

	<b>Produttore</b>	
	<b>Modello</b>	
	<b>Fornitore</b>	
	<b>Anno di inizio produzione</b>	
	<b>PARAMETRI</b>	<b>Risposta</b>
<b>SAT 1</b>	<b>CARATTERISTICHE</b>	
<b>SAT 1.1</b>	numero sedi SAT in regione	n.
<b>SAT 1.2</b>	ubicazione sede SAT più vicina	
<b>SAT 1.3</b>	numero tecnici addetti alla manutenzione del dispositivo offerto	n.
<b>SAT 2</b>	<b>TEMPI DI INTERVENTO</b>	
<b>SAT 2.1</b>	tempo massimo di intervento su chiamata (con contratto di manutenzione)	Ore
<b>SAT 2.2</b>	tempo massimo di intervento su chiamata (senza contratto di manutenzione)	Ore
<b>SAT 2.3</b>	Tempo massimo di risoluzione del guasto	
<b>SAT 3</b>	<b>DISPONIBILITA'</b>	
<b>SAT 3.1</b>	giorni feriali	dalle alle
<b>SAT 3.2</b>	giorni prefestivi	dalle alle
<b>SAT 3.3</b>	giorni festivi	dalle alle
<b>SAT 4</b>	<b>FORMAZIONE</b>	
<b>SAT 4.1</b>	disponibilità ad istruire pazienti e personale addetto all'assistenza	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì
<b>SAT 4.2</b>	disponibilità a fornire le procedure per il primo intervento	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì
<b>SAT 5</b>	<b>RICAMBI, ACCESSORI, MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE</b>	
<b>SAT 5.1</b>	Elenco materiale da sostituire, senza oneri per l'Amministrazione contraente, nella Manutenzione preventiva	
<b>SAT 5.2</b>	Disponibilità a fornire i ricambi e accessori	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì
<b>SAT 5.3</b>	Modalità e tempistica di sostituzione delle attrezzature in caso di guasto irreparabile	

Per la Ditta

**OGGETTO: PROCEDURA EX ARTT. 25 E 50, COMMA 1, LETT. E) DEL D. LGS. N. 36/2023 S.M.I., PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN SERVICE DI UN EMOGLOBINOMETRO PORTATILE E DI UN CONTAGLOBULI, DA DESTINARE AL CENTRO DI LAVORAZIONE E QUALIFICAZIONE BIOLOGICA DEGLI EMOCOMPONENTI (C.D. “OFFICINA TRASFUSIONALE”) DI TRIGGIANO.**

**ALLEGATO 9) – Dichiarazione motivata ai fini dell’applicazione degli artt. 35 c. 4, lett. a) e 36 c. 2 del D. Lgs. n. 36/2023**

Il/la **sottoscritto/a**.....

nato/a a.....(Prov.....), il ...../...../.....,

residente a .....(Prov.....),

Via/Piazza .....n. ...., nella sua qualità di

**titolare/legale rappresentante/procuratore legale** della impresa/società .....

....., con sede legale in .....

Via/P.zza ....., n....., C.F. .... e

P.I. ....,

**consapevole della responsabilità penale nel caso di dichiarazione mendace ai sensi di quanto disposto dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000**

#### D I C H I A R A

di **autorizzare** l’eventuale accesso agli atti ai sensi dell’art. 35, mediante visione e/o estrazione di copia, da parte di terzi successivamente all’aggiudicazione e l’ostensione ai sensi dell’art. 36 c. 2, in relazione all’offerta presentata nell’ambito della presente procedura di gara

#### OPPURE

di **non autorizzare**, ai sensi dell’art. 35 c. 4, l’eventuale accesso agli atti, mediante visione e/o estrazione di copia, da parte di terzi successivamente all’aggiudicazione, né l’ostensione ai sensi dell’art. 36 c. 2, per le seguenti parti relative all’offerta presentata nell’ambito della presente procedura di gara (**indicare n. pagg., sezioni precise, parti e riferimenti specifici della documentazione, nonché l’istituto giuridico posto a tutela della parte secretata**) costituenti segreto tecnico/commerciale/industriale, in base agli artt. 45 e 98 del D. Lgs. n. 30/2005 (“Codice della Proprietà Industriale”):

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

per le seguenti motivazioni (ai sensi dell'art. 35 c. 4 del D. Lgs. n. 36/2023):

---

---

---

---

---

---

---

**N.B. In assenza di dettagliate e motivate ragioni l'autorizzazione si intenderà concessa.**

**A comprova di quanto dichiarato si allega copia firmata digitalmente della documentazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici/commerciali/industriali, nonché contenenti dati personali suscettibili di riservatezza (È POSSIBILE ALLEGARE UN UNICO PDF - RINOMINATO "DOCUMENTI TECNICI PER ACCESSO AGLI ATTI" - CONTENENTE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE TECNICA, ADEGUATAMENTE OSCURATA, CHE DOVRÀ COINCIDERE, AL NETTO DELLE PARTI OSCURATE, CON LA DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA).**

**PROFILI CONTABILI**

RILEVANTE, a valere su:  NON rilevante

**ONERI DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA EX D. LGS. 33/2013:**

SOGGETTA a pubblicazione  NON soggetta a pubblicazione

Sottosezione di Primo Livello	Sottosezione di Secondo Livello	Riferimento Normativo
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016

**ONERI DI RISERVATEZZA:**




CONTIENE dati personali da NON pubblicare  NON contiene dati personali

**DESTINATARI NOTIFICA/TRASMISSIONE**

**PROPOSTA N.RO 20250002562 APPROVATA CON DELIBERAZIONE N.RO 20250002239 DEL 06/11/2025**

Con la sottoscrizione in calce al presente provvedimento, i firmatari di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio.

I medesimi soggetti dichiarano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, della vigente sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

RUOLO	NOME E COGNOME	FIRMA
Posizione Organizzativa - Titolare IFO	Favano Annalisa	 Firmato digitalmente il 04/11/2025 16:32
Responsabile UOS/UOSD	Napoliello Vincenzo	 Firmato digitalmente il 04/11/2025 16:52
Direttore/Responsabile di Struttura	Paciello Pia	 Firmato digitalmente il 04/11/2025 18:37